



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

**RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2015**

INTRODUZIONE

La presente relazione al Consuntivo 2015 viene redatta in modo coerente con l'impostazione della Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio Preventivo 2015.

La presente relazione risulta pertanto suddivisa in 2 parti: una prima parte relativa alle risorse finanziarie, umane e tecnologiche, una seconda parte relativa alla rendicontazione dell'esito delle iniziative e progetti riguardanti le attività dei servizi.

L'art. 151, comma 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000 stabilisce che il consuntivo debba essere approvato entro il 30 Aprile dell'esercizio successivo, rispetto a quello cui il conto consuntivo si riferisce. Il sesto comma dell'articolo 151 stabilisce altresì che il conto consuntivo sia corredato da una "relazione illustrativa della Giunta che esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati".

La presente relazione illustrativa, nel rispetto delle previsioni di Legge, intende pertanto fornire una rendicontazione dalla quale emerge con maggiore evidenza l'organicità delle azioni promosse e dei risultati conseguiti, in piena coerenza con gli obiettivi politici di mandato.

Il conto consuntivo 2015 viene approvato per l'ultima volta utilizzando gli schemi ex D.Lgs. 194/96 unitamente, a soli fini conoscitivi, ai nuovi schemi del rendiconto riclassificato ai sensi del D.Lgs. 118/2011. L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, che ha modificato gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2015, rende però di difficile lettura il confronto con gli anni passati.

PARTE I - ANALISI DELLE RISORSE

Il rendiconto 2015 della Provincia di Reggio Emilia presenta il seguente quadro riassuntivo:

ENTRATE	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI DEF. 2015	ACCERTAMENTI 2015	di cui PURO	diff.acc.puro/ cons.2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSIONI 2015
Avanzo di amministrazione		12.622.221,95					
FPV corrente		10.115.943,21					
FPV c/capitale		9.667.683,23					
Entrate tributarie	45.964.823,82	44.769.047,61	45.951.734,67	45.951.734,67	-13.089,15	45.607.123,46	46.128.580,34
Entrate da trasferimenti correnti	14.897.297,46	25.346.040,59	17.986.178,44	13.514.332,16	-1.382.965,30	18.415.648,76	24.691.925,57
Entrate extratributarie	4.071.290,85	5.580.792,07	3.765.288,96	3.723.715,76	-347.575,09	5.227.522,63	4.282.553,60
TOTALE ENTRATE CORRENTI	64.933.412,13	75.695.880,27	67.703.202,07	63.189.782,59	-1.743.629,54	69.250.294,85	75.103.059,51
Entrate per alienazioni e trasferimenti di capitale	2.037.652,40	38.452.254,59	8.874.383,91	6.153.399,62	4.115.747,22	14.020.287,83	8.770.036,78
Entrate da accensioni di prestiti	-	-	-	-	0,00	984.499,41	963.954,43
Entrate da servizi per conto terzi	4.318.650,28	7.360.000,00	5.764.035,83	5.764.035,83	1.445.385,55	4.436.547,56	5.752.316,48
TOTALE GENERALE ENTRATE	71.289.714,81	153.913.983,25	82.341.621,81	75.107.218,04	3.817.503,23	88.691.629,65	90.589.367,20
SPESE	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI DEF. 2015	IMPEGNI 2015	di cui PURO	diff.imp.puro/ cons.2014	PAGAMENTI 2014	PAGAMENTI 2015
Spese correnti	58.796.583,41	87.162.325,82	64.040.924,03	53.109.127,17	-5.687.456,24	63.856.356,29	66.884.883,39
Spese per rimborso prestiti	3.678.221,45	3.783.300,00	3.661.698,81	3.661.698,81	-16.522,64	3.678.221,45	3.661.698,81
TOTALE SPESE CORRENTI	62.474.804,86	90.945.625,82	67.702.622,84	56.770.825,98	-5.703.978,88	67.534.577,74	70.546.582,20
Spese in conto capitale	4.915.495,99	55.608.357,43	11.312.329,77	5.183.754,37	268.258,38	14.065.994,84	14.353.039,44
Spese per servizi per conto terzi	4.318.650,28	7.360.000,00	5.764.035,83	5.764.035,83	1.445.385,55	5.274.844,85	5.724.734,17
TOTALE GENERALE SPESE	71.708.951,13	153.913.983,25	84.778.988,44	67.718.616,18	-3.990.334,95	86.875.417,43	90.624.355,81

LE RISORSE FINANZIARIE

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE - ACCERTAMENTI SU PREVISIONI DEFINITIVE

ANDAMENTO ENTRATE CORRENTI

Tipologia di entrata	2011	2012	2013	2014	2015 puro	2015 totale
Tributarie	50.631.541,01	50.100.961,72	48.597.922,67	45.964.823,82	45.951.734,67	45.951.734,67
Trasferimenti correnti	28.952.304,74	22.510.658,81	19.101.223,86	14.897.297,46	13.514.332,16	17.986.178,44
Entrate extra-tributarie	3.955.204,07	3.985.391,95	4.971.983,57	4.071.290,85	3.723.715,76	3.765.288,96
TOTALE	83.539.049,82	76.597.012,48	72.671.130,10	64.933.412,13	63.189.782,59	67.703.202,07

L'andamento complessivo delle entrate correnti negli ultimi cinque anni evidenzia un andamento in progressiva diminuzione con un massimo nel 2011 e una diminuzione particolarmente significativa nel 2014, confermata nel 2015, particolarmente per quanto riguarda sia le entrate proprie (tributarie e extratributarie) sia i trasferimenti regionali.

Rilevante risulta la diminuzione delle entrate tributarie, passate da oltre 50 milioni di euro del 2011 ai quasi 46 milioni del 2015, in particolare, a seguito della diminuzione del gettito della RCAuto.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE

(migliaia di euro)

Tipologia di entrata	2011	2012	2013	2014	2015 puro
Addizionale energia elettrica	10.288	845	679	39	11
IPT	13.007	16.380	16.159	15.702	18.380
RCAuto	23.903	28.504	28.385	26.194	23.669
Tributo igiene ambientale	2.996	3.034	2.950	3.618	3.500
Tributo deposito in discarica	223	210	208	197	174
Tosap	215	218	217	215	217
TOTALE	50.632	49.191	48.598	45.965	45.951

Le entrate tributarie sono state accertate per un totale di € 45.951.734,67, con una maggiore entrata di € 1.182.687,06 rispetto alle previsioni definitive pari a € 44.769.047,61, dovuta principalmente ad un aumento rispetto alle previsioni definitive dell'imposta provinciale sulle trascrizioni IPT.

Le entrate relative all'imposta sulla RcAuto invece continuano nel trend negativo che si è registrato a partire dal 2014: rispetto al 2012, anno di maggiori incassi, tale imposta è diminuita di oltre 4,7 milioni di euro, parzialmente compensati dall'aumento delle entrate IPT pari a 2,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda il tributo di igiene ambientale si sottolinea la difficoltà di ottenere dai comuni il riversamento alla provincia del 5% dell'imposta di competenza e pertanto l'impossibilità di poter registrare correttamente gli accertamenti dovuti per questo tributo.

Le entrate tributarie accertate nel corso del 2015 sono complessivamente uguali a quelle del 2014 (come da Tabella 1).

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Le entrate accertate ammontano a € 17.986.178,44 rispetto ad una previsione definitiva pari a € 25.346.040,59 (70,96%). Il maggiore scostamento si registra tra i trasferimenti regionali per le funzioni delegate in materia di formazione professionale e mercato del lavoro.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti dallo Stato anche nel 2015 vengono mantenuti solo quelli che non si potevano azzerare con la Legge di stabilità relativi al fondo sviluppo investimenti, mentre particolarmente consistente è il capitolo di spesa di restituzione allo stato dei tagli previsti nelle manovre finanziarie pari ad oltre 21,6 milioni di euro.

I trasferimenti regionali sono in diminuzione anche rispetto al consuntivo 2014, a causa del riordino delle competenze previste nella LR 13/015.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tali entrate sono state accertate complessivamente per € 3.765.288,96, con una minore entrata di € 1.639.851,39, a confronto con il dato delle previsioni definitive ammontanti a € 5.580.792,07.

Il dettaglio di questo dato evidenzia minori entrate sui proventi diversi vincolati (categoria 05), cui corrispondono comunque minori spese per pari importo.

Da segnalare maggiori entrate per quanto riguarda i proventi da ammende e contravvenzioni a seguito dell'applicazione del principio contabile della contabilità finanziaria armonizzata, con relativo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte spesa.

Rispetto agli accertamenti 2014, pari a € 4.071.290,85, si evidenzia una diminuzione tra le entrate varie in quanto in questa voce di bilancio vengono incassate entrate non ricorrenti.

Complessivamente le entrate correnti 2015 (accertamento puro) sono diminuite rispetto allo scorso esercizio. Tale situazione, come già illustrata precedentemente è da collegarsi principalmente alla forte contrazione dei trasferimenti regionali.

Si conferma comunque che le entrate tributarie rappresentano la maggior fonte di finanziamento del bilancio di spesa corrente, pari a oltre il 72%.

RISCOSSIONI

Le entrate correnti sono state riscosse complessivamente per € 75.103.059,51, rispetto al dato dell'anno precedente pari a € 69.250.294,85: la quota delle riscossioni è aumentata del 8,4%. Gli scostamenti più consistenti rispetto all'anno precedente riguardano le entrate per trasferimenti regionali, in quanto si è provveduto a rendicontare con più rapidità le spese finanziate da entrate regionali, anche per poter meglio allineare la contabilità a quanto previsto dai principi contabili nuovi.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

ANDAMENTO ENTRATE PER INVESTIMENTI

Tipologia di entrata	2011	2012	2013	2014	2015 puro	2015 totale
Alienazioni e trasferimenti c/capitale	15.036.127,28	5.593.751,54	5.199.620,62	2.037.652,40	6.153.399,62	8.874.383,91
Accensione mutui e prestiti	5.960.000,00	-	-	-	-	-
TOTALE	20.996.127,28	5.593.751,54	5.199.620,62	2.037.652,40	6.153.399,62	8.874.383,91

Risulta significativa la diminuzione delle entrate che finanziano gli investimenti, che dal 2011 ad oggi evidenziano una riduzione di quasi 15 milioni di euro.

Si sono registrati accertamenti per € 8.874.383,91, in aumento rispetto al dato 2014 (+23,08%), dovuta all'accertamento relativo all'alienazione di parte delle azioni Autobrennero quale ricapitalizzazione in natura della società ACT per un importo di € 3.225.000,00 ed € 5.541,66 dalla dismissione delle azioni della Banca Etica.

Pertanto i trasferimenti in conto capitale dalla regione si sono mantenuti sui livelli dell'anno precedente.

Rispetto al 2014 le riscossioni 2015 sono diminuite del 37% : in particolare sono diminuite le riscossioni dei trasferimenti dalla regione a seguito delle problematiche legate al patto di stabilità, che non ha consentito di rendicontare le opere bloccate per cercare di riuscire a rispettare gli obiettivi 2015.

TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Nel 2015 non sono stati effettuati accertamenti del titolo quinto per garantire il rispetto degli indici sull'indebitamento e il patto di stabilità. E' dal 2011 che la Provincia non stipula più contratti di mutuo per finanziare gli investimenti, che, come si vedrà in seguito, hanno subito un pesante ridimensionamento.

TAB. 1 - RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE ENTRATA - COMPETENZA

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2015 TOTALE	ACCERTAMENTI 2015 PURO	ACCERTAMENTI 2015 REISCRITTI	ACCERTAMENTI 2015 TOTALE	ACCER./ P.DEF. % 2015
AVANZO DI AMM.NE		12.622.221,95				
FPV CORRENTE		10.115.943,21				
FPV C/CAPITALE		9.667.683,23				
TIT.1^ENTRATE TRIBUTARIE	45.964.823,82	44.769.047,61	45.951.734,67	0,00	45.951.734,67	102,64%
TIT.2^ ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	14.897.297,46	25.346.040,59	13.514.332,16	4.471.846,28	17.986.178,44	70,96%
TIT.3^ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.071.290,85	5.580.792,07	3.723.715,76	41.573,20	3.765.288,96	67,47%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TIT. 1^, 2^ E 3^)	64.933.412,13	75.695.880,27	63.189.782,59	4.513.419,48	67.703.202,07	89,44%
TIT.4^ ENTRATE PER ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.037.652,40	38.452.254,59	6.153.399,62	2.720.984,29	8.874.383,91	23,08%
TIT.5^ ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT.6^ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.318.650,28	7.360.000,00	5.764.035,83	0,00	5.764.035,83	78,32%
TOTALE GENERALE ENTRATE	71.289.714,81	153.913.983,25	75.107.218,04	7.234.403,77	82.341.621,81	53,50%

GESTIONE DI COMPETENZA

USCITE

ANDAMENTO SPESE

Tipo di spesa	2011	2012	2013	2014	2015 puro	2015 totale
Spese correnti	71.272.622,66	61.552.705,22	65.514.731,48	58.796.583,41	53.109.127,17	64.040.924,03
Spese in conto capitale	23.097.156,40	19.573.207,50	5.407.515,62	4.915.495,99	5.183.754,37	11.312.329,77
Spese per rimborso prestiti	7.380.428,09	4.136.623,96	8.093.244,62	3.678.221,45	3.661.698,81	3.661.698,81
TOTALE	101.750.207,15	85.262.536,68	79.015.491,72	67.390.300,85	61.954.580,35	79.014.952,61

L'andamento degli ultimi anni delle spese presenta una forte diminuzione, particolarmente consistente a partire dal 2011: la spesa corrente è diminuita di oltre il 25% mentre la spesa in conto capitale più del 77%.

Il calo della spesa per rimborso prestiti dal 2012 è dovuta alla sospensione delle rate di mutuo della C.DD.PP. conseguente agli eventi sismici del 2012.

TITOLO I E TIT. III - SPESE CORRENTI

Le spese correnti e per rimborso prestiti sono state complessivamente impegnate per € 67.702.622,84, pari al 74,44% (87,82% nel 2014) rispetto alle previsioni definitive di € 90.945.625,82 (tabella 2).

Confrontando gli impegni 2015 (puro) rispetto a quelli del 2014 si registra una diminuzione del 10%.

In valore assoluto, gli impegni del Tit. I assunti nel 2015 sono diminuiti rispetto al 2014 (53,109 milioni rispetto a 58,796 milioni di euro), in particolare sull'intervento del personale e dell'acquisto di beni e servizi.

Entrando nel dettaglio, gli impegni in valore assoluto relativi alle spese di personale risultano inferiori al 2014, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e successive modificazioni, a causa della diminuzione del personale in servizio dovuta al riordino delle funzioni e al personale cessato sia per prepensionamento che per mobilità verso altri enti (35 unità di personale nel 2015). Inoltre un'ulteriore motivazione riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili in tema di impegni.

Le spese per acquisto di beni e servizi diminuiscono rispetto al 2014, sia per un sempre più consistente ricorso alle convenzioni Intercenter, Consip e al mercato elettronico, sia per la riduzione collegata dei fondi regionali per funzioni delegate. In questa categoria sono ricomprese anche le spese per affitti passivi diminuiti a seguito della razionalizzazione degli uffici provinciali che ha permesso di ricollocare tutto il personale nelle sedi di proprietà della Provincia.

Le spese per trasferimenti sono aumentate in quanto è considerevolmente aumentata la restituzione allo Stato dei trasferimenti erariali a seguito del pesante taglio operato con la Legge di stabilità 2015 e con il DL 66/2014, pari a 21.604.624,77 euro.

Gli interessi passivi sono diminuiti rispetto al 2014, visto il basso livello dei tassi d'interesse per i mutui a tasso variabile.

Come già detto precedentemente anche nel 2015 si è usufruito della sospensione delle rate dei mutui C.DD.PP. in quanto ente che ha subito il sisma nel 2012, nonchè è stata ricontrattata la rata di un mutuo Unicredit.

Il valore assoluto delle imposte è diminuito rispetto al 2014, in quanto è diminuita l'Irap per i dipendenti cessati.

La diminuzione delle altre spese correnti rispetto al 2014 è dovuto alle spese per assicurazioni conseguente all'applicazione dei nuovi principi contabili.

Per quanto riguarda i pagamenti in conto competenza del titolo I e III della spesa effettuati nel 2015, questi ammontano a € 70.546.582,20, rispetto a € 67.534.577,74 del 2014.

Da segnalare che è stato effettuato il tredicesimo pagamento allo Stato di restituzione dei fondi relativi ai maggiori trasferimenti, non compensabili, dell'addizionale energia elettrica e del personale ATA, pari a € 247.309,42.

TAB. 2 - RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER INTERVENTI - COMPETENZA

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVISIONE	IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI./
	2014	DEFINITIVA 2015	2015	2015	2015	P.DEF.
		TOTALE	PURO	REISCRITTI	TOTALE	2015 (%)
TIT.1^ - SPESE CORRENTI	58.796.583,41	87.162.325,82	53.109.127,17	10.931.796,86	64.040.924,03	73,47%
DI CUI:						
PERSONALE	15.262.158,36	15.818.136,47	12.487.036,46	712.378,61	13.199.415,07	83,44%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	15.318.518,05	14.905.773,61	8.394.042,34	3.205.646,64	11.599.688,98	77,82%
TRASFERIMENTI CORRENTI	23.964.114,04	43.290.517,71	29.336.743,07	6.950.674,68	36.287.417,75	83,82%
INTERESSI PASSIVI	971.092,65	797.200,00	796.377,59	0,00	796.377,59	99,90%
IMPOSTE E TASSE	1.294.778,18	1.308.473,06	1.039.117,11	43.096,93	1.082.214,04	82,71%
ALTRE SPESE CORRENTI	1.985.922,13	11.042.224,97	1.055.810,60	20.000,00	1.075.810,60	9,74%
TIT.3^ - RIMBORSO PRESTITI	3.678.221,45	3.783.300,00	3.661.698,81	0,00	3.661.698,81	96,79%
TOTALE TITOLI 1^ e 3^	62.474.804,86	90.945.625,82	56.770.825,98	10.931.796,86	67.702.622,84	74,44%
TIT.2^ SPESE IN CONTO CAPITALE	4.915.495,99	55.608.357,43	5.183.754,37	6.128.575,40	11.312.329,77	20,34%
DI CUI:						
ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI	4.272.993,98	33.567.263,83	1.245.810,84	2.906.347,53	4.152.158,37	12,37%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	134.983,61	9.196.620,43	710.943,53	3.222.227,87	3.933.171,40	42,77%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	507.518,40	3.442.000,00	3.227.000,00	0,00	3.227.000,00	93,75%
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	9.402.473,17	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT.4^ SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.318.650,28	7.360.000,00	5.764.035,83	0,00	5.764.035,83	78,32%
TOTALE GENERALE	71.708.951,13	153.913.983,25	67.718.616,18	17.060.372,26	84.778.988,44	55,08%

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale nel 2015 risultano impegnate per la cifra di € 11.312.329,77, rispetto alla previsione definitiva pari a € 55.608.357,43 (-80%).

La spesa relativa ai lavori pubblici risulta impegnata per € 4.441.382,00 rispetto ad un assestato 2015 pari a € 23.478.777,00.

Vista la situazione economica e i problemi legati al patto di stabilità gli interventi sulle opere pubbliche negli ultimi anni si sono sempre più ridotti e solo grazie ad interventi finanziari regionali è stato possibile mantenere un livello minimo di interventi sul patrimonio provinciale.

Lo scostamento più consistente fra impegni e previsioni è dipendente dal differimento della costruzione del nuovo polo scolastico di Via F.lli Rosselli e del secondo lotto della variante di Ponterosso, a causa dei pesanti tagli ai trasferimenti che hanno bloccato la realizzazione di queste due fondamentali opere pubbliche.

Da segnalare, come già rilevato precedentemente, che è stata portata a compimento la ricapitalizzazione pressoché completa di ACT mediante conferimento in natura di € 3.225.000 di azioni Autobrennero.

Anche nel 2015 non si è fatto ricorso ad indebitamento per finanziare le opere pubbliche.

Si sottolinea inoltre il mantenimento di un buon flusso dei pagamenti in conto capitale pari a € 14.353.039,44, nonostante le grosse difficoltà derivanti dal dover rispettare il patto di stabilità.

CASSA

Il saldo di cassa al 31.12.2015 è pari a € 31.553.177,19 rispetto al fondo cassa al 31.12.2014 di € 31.588.165,80 (come da tabella 5).

Il fondo di cassa è in linea con quello dello scorso anno in quanto si è cercato di mantenere in equilibrio gli incassi e i pagamenti in funzione del rispetto del patto di stabilità, garantendo comunque anche il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dalla normativa.

A tal proposito l'indicatore annuale 2015 dei tempi medi di pagamento calcolati con la metodologia stabilita dal DPCM del 22/09/2014 è pari a -2,05. Il dato negativo significa che, in media, la Provincia ha pagato le fatture ai propri fornitori in anticipo rispetto alla scadenza indicata in fattura.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per la gestione dei residui, si è proceduto così come previsto dal D.Lgs. 267/2000, conservando solo i residui attivi e passivi che rientrano nella normativa indicata dagli articoli 189 e 190 del sopra citato decreto legislativo e applicando in pieno il principio della competenza finanziaria potenziata.

Nella presente relazione sono inserite due tabelle riassuntive (n. 3 e n. 4) che indicano la situazione rispettivamente dei residui attivi e dei residui passivi.

Anche quest'anno si è operato con particolare cura nella gestione dei residui, al fine di presentare un quadro di massimo rigore di gestione, mantenendo a residuo solo gli importi aventi titolo giuridico.

Si sottolinea che in data 30/04/2015, contestualmente all'approvazione del conto consuntivo 2014, si è provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda gli indici di deficiarietà, previsti dal decreto del Ministro degli Interni 18 marzo 2013 sono tutti negativi, ad eccezione di quello sulla consistenza dei debiti di finanziamento, nonostante il valore di tale indice sia diminuito, conseguentemente all'interruzione dal 2012 della contrazione di mutui.

TAB. 3 RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE ENTRATA - RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (A)	RISCOSSIONI (B)	RESIDUI A NUOVO (C)	MAGG./MIN.ENTRATE D=(B+C-A)
TIT.1-Entrate tributarie	1.584.955,66	1.584.955,66	0,00	0,00
TIT.2-Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	19.401.699,56	11.834.474,17	1.238.911,23	-6.328.314,16
TIT.3-Entrate extratributarie	1.480.795,85	978.842,69	95.126,96	-406.826,20
TIT.4-Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	23.008.496,97	2.239.027,60	4.093.296,19	-16.676.173,18
TIT.5-Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.899.650,96	963.954,43	935.696,53	0,00
TIT.6-Entrate da servizi per conto di terzi	5.372,39	69,50	5.302,89	0,00
TOTALE GENERALE	47.380.971,39	17.601.324,05	6.368.333,80	-23.411.313,54

TAB. 4 RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE SPESA - RESIDUI PASSIVI

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (A)	PAGAMENTI (B)	RESIDUI A NUOVO (C)	ECONOMIE DI SPESA (D=A-B-C)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	36.590.966,68	15.784.061,52	1.181.598,39	19.625.306,77
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	37.766.564,47	4.566.229,79	67.191,30	33.133.143,38
TIT. 3 -SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	31.373,26	10.423,51	20.949,75	0,00
TOTALE GENERALE	74.388.904,41	20.360.714,82	1.269.739,44	52.758.450,15

RISULTATO FINANZIARIO DI ESERCIZIO

La gestione finanziaria si chiude con un avanzo di amministrazione al 31/12/2015 di € 12.694.643,89, di cui disponibile € 4.768.022,12; vengono accantonati € 7.926.621,77 per vincoli normativi, per investimenti e per deleghe.

La gestione di competenza e quella dei residui hanno concorso alla determinazione dell'avanzo risultante come segue:

a) Avanzo risultante dalla gestione di competenza	€ 2.142.866,15
b) Avanzo risultante dalla gestione dei residui	€ 29.347.136,51
c) FPV per spese correnti	€ - 8.693.173,71
d) FPV per spese in conto capitale	€ - 10.102.185,16
TOTALE	€ 12.694.643,89

Avanzo vincolato per investimenti	€ 3.863.763,81
Avanzo destinato per investimenti	€ 310.325,35
Avanzo vincolato per deleghe	€ 1.395.198,90
Avanzo vincolato da mutui	€ 92.333,71
Avanzo accantonato per rinnovi contrattuali	€ 100.000,00
Avanzo accantonato per rischi partecipate	€ 100.000,00
Avanzo accantonato per fondo crediti dubbia esigibilità	€ 293.000,00
Avanzo accantonato per fondo rischi spese legali e sentenze	€ 1.772.000,00

Avanzo di amministrazione disponibile € **4.768.022,12**

I risultati di cui alle lettere a) e b) sono a loro volta determinati:

Risultato della competenza lettera a):

Totale degli accertamenti (come risulta dalla tab.n.1)	+ 82.341.621,81
Avanzo utilizzato	+ 4.580.232,78
Totale impegni (come risulta dalla tab.n.2)	- 84.778.988,44
(a) differenza	+ 2.142.866,15

Risultato della gestione dei residui lettera b):

Minori residui attivi (come risulta dalla tabella n. 4)	- 23.411.313,54
Minori residui passivi (come risulta dalla tabella n. 5)	+ 52.758.450,15
	<hr/>
(b) differenza	+ 29.347.136,61

Il risultato di gestione è esposto secondo lo schema delle riscossioni, dei pagamenti, e dei residui attivi e passivi nella tabella n. 5.

Sono state accantonate in anticipo, con vincolo di destinazione, le somme relative al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 293.000, il fondo per il rinnovo dei contratti per € 100.000, il fondo rischi società partecipate € 100.000, il fondo rischi sentenze e spese legali per € 1.772.000.

Occorre evidenziare il capillare lavoro di esame dei residui passivi, che ha permesso di conseguire un buon risultato della gestione residui, in funzione del riaccertamento straordinario effettuato per l'avvio della nuova contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs. 118/2011.

L'avanzo è stato determinato prevalentemente da risparmi della spesa corrente, oltre che da maggiori entrate tributarie.

In particolare le maggiori entrate tributarie 2015 sono state pari a 1.183.000.

Nell'esaminare i principali risparmi di spesa si segnalano quelli per le spese di personale pari a 1.476.000 mila euro, 260 mila euro del fondo di riserva, 213 mila euro del fondo crediti di dubbia esigibilità, 66 mila euro di incarichi professionali, 122 mila euro di quota capitale dei mutui, 60 mila euro per spese vigilanza e portierato, 173 mila euro per pulizie e traslochi, 581 mila euro per spese di assicurazione. Le rimanenti minori spese sono distribuite tra tutti gli interventi di bilancio sia in competenza, che a residuo.

Il risultato finanziario di esercizio di questa portata è comunque da inserire nel contesto della nuova contabilità armonizzata, i cui principi relativi agli impegni sono divenuti più stringenti rispetto al passato.

TAB. 5 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA ALL'1/1/2015			31.588.165,80
RISCOSSIONI	17.601.324,05	72.988.043,15	90.589.367,20
PAGAMENTI	20.360.714,82	70.263.640,99	90.624.355,81
FONDO CASSA AL 31/12/2015			31.553.177,19
RESIDUI ATTIVI	6.368.333,80	9.353.578,66	15.721.912,46
RESIDUI PASSIVI	1.269.739,44	14.515.347,45	15.785.086,89
AVANZO DI AMM.NE AL 31/12/2015:			31.490.002,76
a dedurre:			
FPV spesa corrente			8.693.173,71
FPV spesa capitale			10.102.185,16
AVANZO VINCOLATO SPESE INVESTIMENTO			3.863.763,81
AVANZO DESTINATO SPESE INVESTIMENTO			310.325,35
AVANZO VINCOLATO DELEGHE REGIONALI			1.395.198,90
AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA MUTUI			92.333,71
ACCANTONAMENTO FONDO RINNOVI CONTRATTUALI			100.000,00
ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			293.000,00
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PARTECIPATE			100.000,00
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI SPESE LEGALI E SENTENZE			1.772.000,00
AVANZO DISPONIBILE			4.768.022,12

PATTO DI STABILITA' INTERNO. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2015

In data 26 giugno 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad emanare i decreti n. 52505 e n. 52518 concernenti le informazioni necessarie per provvedere agli adempimenti relativi al patto di stabilità interno degli enti locali per il 2015, volto ad assicurare il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle province e dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, ai sensi degli articoli 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), come modificati dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Per quanto riguarda le previsioni relative al patto di stabilità 2015 è stata rispettata la disposizione che ha stabilito che il bilancio di previsione debba essere redatto iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità (cosiddetta competenza mista).

Bisogna però evidenziare i notevoli problemi che l'ente ha affrontato per cercare di raggiungere il pesantissimo obiettivo pari a **+ 11.147.000**, come calcolato ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia n. 52518 del 26/06/2015, modificato dalla Regione Emilia Romagna con delibera n. 1100 del 28/07/2015 che ha distribuito spazi di patto verticale regionalizzato per un importo di euro 1.904.204,74: pertanto **l'obiettivo 2015 è stato pari a +9.243.000**.

Si conferma, come già evidenziato in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2015, che per poter raggiungere l'obiettivo di patto 2015 era necessario realizzare interamente il piano di alienazioni immobiliari, come da prospetto allegato al bilancio, sapendo le difficoltà derivanti dalla forte crisi del mercato immobiliare.

Questo perché la manovra che ha permesso di poter approvare il bilancio di previsione 2015 (avanzo di amministrazione e quote capitali dei mutui destinati agli equilibri correnti) ha però compromesso la possibilità di riuscire a rispettare il patto, nonostante negli anni gli investimenti programmati fossero in linea con le disposizioni sul patto di stabilità e nonostante la Provincia dal 2011 non faccia più ricorso all'indebitamento per finanziare le opere pubbliche.

Pertanto la situazione reale del patto di stabilità 2015 con le manovre sopra riportate rendeva matematicamente impossibile poter rispettare gli obiettivi del patto di stabilità.

L'amministrazione pertanto ha garantito il pagamento delle obbligazioni derivanti da lavori in conto capitale in quanto assunte nel pieno rispetto della normativa vigente.

Si è proceduto a verificare il rispetto dell'obiettivo con cadenza semestrale, come previsto dalla normativa: i dati comunicati però hanno evidenziato, come previsto, l'impossibilità oggettiva di raggiungere l'obiettivo. Il risultato finale è stato pari a **-594.000** pertanto con un saldo finale negativo tra risultato netto e obiettivo di euro **-9.837.000**. Si sottolinea che lo sfioramento è praticamente dato dalla somma dell'avanzo applicato alla parte corrente e delle quote capitali dei mutui, necessari per gli equilibri finanziari, evidenziando quindi che sono stati poste in essere tutte le manovre di contenimento della spesa per cercare di rispettare il patto di stabilità.

Conseguentemente la Provincia, per la prima volta, a causa di interventi legislativi sui quali non era possibile incidere, non ha rispettato l'obiettivo 2015 del patto di stabilità.

SOCIETA' PARTECIPATE

La Provincia di Reggio Emilia, come stabilito dalla Legge 190/2014, art. 1, comma 611, ha provveduto a predisporre e approvare il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie con Decreto del Presidente n. 46 del 31/3/2015.

Nel piano approvato l'Ente si impegnava, durante il 2015, a ridurre da 16 a 10 le partecipazioni in società in cui la Provincia detiene quote o azioni, a ridurre il numero di azioni possedute nella Società Autostrada del Brennero spa, a ridurre in via tendenziale i costi nella società Aeroporto di Reggio Emilia srl.

L'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014 ha previsto che entro il 31/3/2016 il Presidente predisponga una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché pubblicarla sul sito internet dell'amministrazione.

Pertanto si esaminano le partecipazioni oggetto di proposta di razionalizzazione.

1) Banca Etica scpa: in data 25/06/2015 il Consiglio provinciale ha deliberato con atto n. 33 la dismissione delle 99 azioni possedute dalla provincia secondo quanto disposto dagli artt. 18 e 50 dello Statuto della Banca. La Banca ha risposto positivamente e in data 06/08/2015 ha provveduto a versare alla provincia il valore delle azioni più un sovrapprezzo determinato dall'assemblea dei soci.

2) Montefalcone srl: la società è stata dichiarata fallita con sentenza n. 150 del 18/12/2014 del Tribunale di Reggio Emilia; al momento non sono ancora state concluse le operazioni relative al fallimento.

3) Matilde di Canossa srl: la società è stata posta in liquidazione per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale; ad oggi non si sono ancora concluse le operazioni di liquidazione.

4) Reggio Emilia Fiere srl: la società è in concordato preventivo e non sono ancora concluse le operazioni conseguenti.

5) Ce.P.I.M. spa: l'intera partecipazioni azionaria pari a n. 427.010 azioni per un valore nominale complessivo di euro 51.241 erano state destinate con delibera del Consiglio provinciale n. 145 del 26/11/2012 quale conferimento in natura per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di ACT; in data 14/12/2015 la Regione Emilia Romagna ha trasmesso una propria nota nella quale evidenziava l'impossibilità degli enti soci di Cepim di procedere alla dismissione della partecipazione senza la sua preventiva autorizzazione e comunque, ogni corrispettivo, sarebbe stato da versare alla regione stessa in quanto l'acquisizione della partecipazione nel 1979 era stata fatta con contributo regionale, ai sensi della LR 27/1979. Pertanto non è stato possibile dare seguito a quanto deciso dal Consiglio provinciale, che dovrà modificare la propria deliberazione e considerare la possibilità di offrire alla Regione le azioni possedute in Cepim in modo da dar seguito a quanto stabilito nel Piano di razionalizzazione.

6) Ervet spa: è in corso l'istruttoria per proporre alla regione Emilia Romagna o alla società stessa di acquisire la partecipazione della Provincia vista la quota assolutamente modesta (0,004%). Al momento non è stato dato seguito in quanto si è preferito aspettare il riordino delle competenze tra Regione e Provincia a seguito della legge regionale 13/2015.

Per quanto riguarda l'altro punto previsto dal Piano di razionalizzazione, in data 9/11/2015 sono state trasferite n. 5.000 azioni di Autobrennero per un valore di euro 3.150.000 all'Azienda Consorziale Trasporti ACT Re, quale corrispettivo in natura per l'aumento del capitale sociale stabilito con delibera del Consiglio provinciale n. 145 del 26/11/2012.

Infine per quanto riguarda l'ultima misura prevista relativa al contenimento dei costi della società Aeroporto di Reggio Emilia srl, la società non ha ancora deliberato la modifica dell'Organo Amministrativo (da CdA a Amministratore unico) e dell'organo di revisione. Pertanto si è provveduto ad inviare un sollecito per dar seguito all'adempimento previsto.

Come previsto dal Capo IV, art.14 del Regolamento dei controlli interni, adottato dall'Ente in ottemperanza all'art. 147 - quater, comma 2, D. Lgs. 267/2000, la Provincia assicura il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, secondo le previsioni di legge, individuando eventuali necessarie azioni correttive, qualora si prefigurino significativi riflessi sul bilancio dell'amministrazione provinciale.

Nel 2015 si è verificato il rispetto degli obiettivi relativi all'anticorruzione e trasparenza come previsti dalla Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 "Linee guida in materia di prevenzione della corruzione".

Dalla documentazione presentata le società partecipate hanno dimostrato il rispetto della normativa in materia di legalità (D.Lgs. 159/2011) , di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) e di anticorruzione (legge 190/2012).

Per quanto riguarda gli obiettivi di natura economica sugli equilibri della gestione sono stati forniti solo stime di preconsuntivo, in quanto la redazione dei bilanci delle società per il 2015 è ancora in corso. Tutte comunque presentano una situazione tesa a raggiungere le maggiori economie di gestione attraverso un contenimento delle spese di funzionamento.

RISORSE UMANE

Schemi relativi al personale dipendente

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2015

Categorie	Part time	Tempo pieno	TOTALE
Segretario Generale		1	1
Dirigenti		5	5(*)
Posizione di accesso D3	3	33	36
Posizione di accesso D1	12	83	95
Posizione di accesso C1	31	90	121
Posizione di accesso B3	11	25	36
Posizione di accesso B1	2	42	44
TOTALE	59	279	338(*)(**)

Le 338 unità di personale comprendono 9 unità di personale in comando per l'intero tempo lavoro presso altri enti o istituzioni e 4 unità di personale in comando a tempo parziale presso altre pubbliche amministrazioni.

(*) Oltre ad un dirigente assegnato temporaneamente presso un'altra pubblica amministrazione

(**) Sono comprese: 17 unità di personale non dirigente con rapporto a tempo determinato, di cui: dodici unità assegnate al mercato del lavoro, due alla formazione professionale, e tre unità ai servizi ambientali; ed una unità assunta a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del T.U. 267/2000.

RAFFRONTO CON IL PERSONALE AL 31.12.2014:

Categorie	31/12/2014	31/12/2015
Segretario Generale	1	1
Dirigenti	10(*)	5(*)
Posizione di accesso D3	42	36
Posizione di accesso D1	101	95
Posizione di accesso C1	132	121
Posizione di accesso B3	40	36
Posizione di accesso B1	51	44
TOTALE	377	338

L'annualità 2015, nell'ambito delle risorse umane e dell'organizzazione dell'ente, ha visto porre al centro dell'attenzione l'attuazione delle norme di riordino delle province, definite a partire dalla Legge 56/2014 e successivamente dalla Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

La Legge 7 aprile 2014, n° 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ha avviato il processo di riordino istituzionale delle Province, quali enti con funzioni di area vasta, prevedendo le funzioni fondamentali che da esse devono essere esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia. Ha inoltre disposto che le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali, continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante, affidando alla normativa statale, e in modo particolare a quella regionale, l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione, riorganizzando e riassegnando le competenze.

Tale percorso era stato già avviato nel corso del 2014 con una serie di indagini conoscitive, statistiche e lavori preparatori, in attesa dell'adozione della legge di riforma del governo regionale.

La Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha definito la tempistica per l'individuazione del personale che rimane assegnato agli enti di area vasta e quello destinato alle procedure di mobilità, in quanto addetto a funzioni non più in capo all'ente e soprattutto ha disposto la riduzione delle dotazioni organiche in misura pari al 50 per della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n° 56.

Mentre, in altri provvedimenti e nelle disposizioni attuative, non è stato definito con chiarezza il percorso di

importanti servizi dell'ente – in particolare i servizi per il lavoro e la polizia provinciale – per i quali si è dovuto prevedere un iter separato.

L'attività dell'Ente è stata quindi in massima parte orientata all'attuazione di tali disposizioni e ad una fitta e continua relazione con le strutture regionali di riferimento sia prima della definizione del piano di riordino, sia dopo l'adozione della Legge Regionale 13/2015 di riforma del governo regionale, approvata a fine luglio e pubblicata il 30/07/2015.

Da ultimo, è stato emanato il decreto attuativo da parte del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14.9.2015, disciplinante i criteri per le procedure di mobilità del personale che ha dato indicazioni dettagliate sugli adempimenti degli enti in merito all'istituzione del portale Mobilità.gov, e al caricamento dei dati riguardanti il personale e la relativa tempistica, coincidente per la Provincia con il termine di adozione del provvedimento di individuazione del personale da trasferire.

Alla definizione dei principi per il riordino delle funzioni amministrative, del nuovo ruolo istituzionale dei soggetti del governo territoriale e del governo delle aree vaste e per la disciplina e il riparto delle funzioni stesse, di cui alla L.R. n.13/2015, ha fatto seguito un'intensa attività degli uffici dell'Ente preposti alla gestione delle risorse umane, in stretta collaborazione con gli uffici regionali e con l'Osservatorio regionale previsto dalla Legge 56/2014 per il monitoraggio del processo di ricognizione e ricollocazione del personale.

L'esito dell'attività svolta, secondo i criteri individuati dall'Osservatorio, e con la costante informazione e confronto con le parti sindacali attuati mediante l'istituzione di un apposito Tavolo tecnico, ha portato all'adozione del decreto del Presidente n.177 del 26/10/2015 con l'elenco definitivo del personale assegnato alle funzioni da trasferire, riassumibile nelle seguenti risultanze:

FUNZIONI	RE	funzioni fondamentali	funzioni delegate L.5/2001	altre funzioni assegnate da leggi regionali	altre funzioni non fondamentali	funzioni escluse	ulteriori cessazioni
0201 - Istituti di istruzione secondaria							
0202 – Isti. gestiti dirett. dalla provincia							
0203 – Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	21		21				
Programmazione provinciale della rete scolastica	6	6					
Gestione dell'edilizia scolastica	1	1					1
0301 – Biblioteche, musei e pinacot.	1			1			
0302 – Valorizz.ne di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	2			2			
0401 – Turismo	7		7				2
0402 – Sport e tempo libero	1			1			
0501 – Trasporti pubblici locali							
0601 – Viabilità	78	77			1		7
0602 – Urbanistica e programm.terr.le	15	15					1
0701 – Difesa del suolo							
0702 – Servizi tutela valorizz. Ambient.	11			11			1
0703 – Organizz. dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale	4			4			2
0704 – Rilev., discipl. e cont scarichi acque ed emissioni atmosf. e sonore	2			2			
0705 – Caccia e pesca nelle	7			7			1

acq. interne							
0706 – Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
0707 – Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche	2			2			
0708 – Servizi di protezione civile	6			6			1
0801 – Sanità							
0802 – Assistenza infanzia, handicappati e altri servizi sociali	3			3			1
0901 – Agricoltura	49		49				8
0902 – Industria, comm. e artigianato	5	1		4			1
0903 – Mercato del lavoro	46					46	
Polizia Provinciale	15					15	4
FUNZIONI Totale	282	100	77	43	1	61	30
0101 – organi istituzionali	3	3					
0102 – segreteria generale	24	24					
0103 – gestione economica e finanz.	19	18			1		1
0104 – gestione delle entrate tributarie		0					
0105 – gestione beni demaniali	13	13					2
0106 – ufficio tecnico	4	4					1
0107 – servizio statistico	0	0					
0108 – servizi di assistenza tecnico amministrativa agli EELL		0					
0109 – altri servizi generali	11	11					
STAFF Totale	74	73	0	0	1	0	4
Totale complessivo	356	173	77	43	2	61	34

In particolare, gli uffici hanno operato un'analisi dettagliata delle funzioni per la definizione delle attività svolte dai singoli e della loro corretta assegnazione, con l'obiettivo anche di delineare una nuova organizzazione dell'ente che tenga conto delle funzioni e delle risorse disponibili.

Per l'oggettiva esigenza di ulteriore razionalizzazione dell'assetto organizzativo in un'ottica di riduzione della spesa pubblica e in particolare della spesa di personale, si è ritenuto opportuno, nell'interesse dell'Ente, ricorrere alle previsioni di cui all'art.2 comma 14 del D.L. 95/2012, nel rispetto delle procedure previste dal comma 11, individuando posizioni eccedentarie con riferimento ai dipendenti in possesso dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico anteriori alla riforma di cui al D.L. 201/2011 c. d. "prepensionamenti", e conseguentemente contenendo la spesa di personale senza impattare in modo traumatico sui rapporti di lavoro in essere.

Si sono operate in più fasi modifiche della struttura organizzativa, a seguito della progressiva definizione dei contenuti delle funzioni da trasferire e della contrazione di risorse umane.

In particolare vi sono state due importanti cessazioni dal servizio per trasferimento ad altri enti di figure dirigenziali e un numero consistente di istanze di comandi esterni e mobilità, presentate dal personale dipendente e dagli enti del territorio.

Si è attuato un progressivo riordino interno ai servizi maggiormente coinvolti nel processo di trasferimento delle funzioni o per i quali si è determinato il maggiore impatto sulla gestione delle attività, anche di tipo trasversale e di staff. Si sono operate alcune modifiche tra le alte professionalità e le posizioni organizzative, cambiandone l'assegnazione delle competenze, per renderle più funzionali e rispondenti alla nuova struttura, in attesa dell'adozione di un piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, come previsto dal comma 423, L. 190/2014, che sarà possibile solo al termine del processo di riallocazione delle funzioni e del relativo personale.

In considerazione di tale contesto, e parallelamente alla ristrutturazione amministrativa, si è operato con costante attenzione all'attuazione di modalità finalizzate alla razionalizzazione organizzativa (della struttura,

delle modalità di lavoro e dei processi gestionali) e all'individuazione di modalità per il perseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese. Inoltre, per improntare maggiormente l'azione dei singoli dipendenti all'attuazione dei programmi di riqualificazione della spesa, l'Ente ha adottato un nuovo piano di razionalizzazione per l'anno 2015, in base al quale premiare e incentivare l'iniziativa dei singoli, espressione della professionalità individuale e del merito.

Le attività individuate come fonte di ulteriori risparmi sono state evidenziate negli ambiti relativi alle spese di funzionamento ed alle prestazioni di beni e servizi. All'interno di questi ambiti sono state individuate le voci di spesa e i relativi capitoli di bilancio a cui iscrivere l'obiettivo di risparmio da ottenere.

Inoltre, tutti i servizi sono stati coinvolti nella realizzazione di progetti e attività finalizzati all'ottimizzazione del lavoro e del personale, all'adeguamento delle attività a nuove modalità e al recupero di spazi e risorse per la garanzia della qualità raggiunta e dei servizi all'utenza.

I progetti e le attività realizzate con il piano, oggetto di misurazione della performance, hanno consentito di coniugare virtuosamente interventi di ottimizzazione organizzativa e ristrutturazione della spesa all'attivazione di politiche incentivanti e premianti per il personale coinvolto in maniera significativa dalle ricadute sull'attività lavorativa stessa.

RISORSE TECNOLOGICHE

Relativamente all'informatizzazione ed alle risorse tecnologiche dell'Amministrazione, nel corso del 2015 sono state realizzate numerose attività, particolarmente significative e coerenti con quanto programmato:

- è stata completata l'analisi del flusso degli atti digitali ed è stata installata la nuova procedura secondo i parametri di base. Nel corso del 2016 si farà la formazione del personale e l'attivazione in produzione.
- è stato predisposto ed approvato il piano di informatizzazione dell'Ente ed è stato attuato relativamente al completamento della procedura per le autorizzazioni ai trasporti eccezionali, che è stata completamente digitalizzata secondo le specifiche innovative del CAD; sono inoltre stati analizzati e sviluppati moduli per l'invio delle richieste di autorizzazione relative ai trasporti e alle autoscuole;
- si è dato seguito alla analisi e alla predisposizione del software per la gestione del flusso digitale degli atti amministrativi e si è dato supporto all'archivio per il perfezionamento del flusso di invio in conservazione (al polo archivistico regionale PARER) della documentazione digitale che transita dalla procedura di protocollo;
- è stata implementata ed attivata nei termini di legge la gestione della fatturazione elettronica, oltre all'adeguamento della struttura organizzativa dell'ente sui sistemi di protocollo e contabili dell'Ente;
- è stata rinnovata l'infrastruttura hardware che ospita le procedure gestionali dell'Ente, che erano attive su una vecchia e non più affidabile infrastruttura e si sono attuate attività di miglioramento della gestione della grande mole di dati ormai presenti sulle procedure, incrementata dall'uso sempre più spinto della documentazione digitale;
- è proseguita l'attività di supporto agli enti del territorio relativamente ai software di gestione dello sportello unico, di rilevazione del degrado urbano e agli strumenti cartografici;
- sono state inoltre adeguate le misure di prevenzione e individuazione in tempi brevi, adottando anche software antivirus più avanzati, dei virus informatici che si stanno diffondendo sempre di più con costi pesantissimi per l'organizzazione: si sono tenuti, a cura del personale dell'UO Sistemi Informativi, incontri formativi con parte del personale dell'Ente;
- è stato implementato l'inventario della procedure informatiche e dei relativi sistemi hardware su cui sono ospitati, con l'obiettivo di dismettere e razionalizzare l'installazione su un numero limitato di server, riducendo i costi di mantenimento della sala macchine;
- è stato implementato un collegamento alla rete internet per l'Agenzia Europea E35 ed è stato fornito supporto per l'attivazione delle postazioni presso la sede;
- sono stati presidiati gli interventi di adeguamento dei collegamenti internet delle scuole superiori e dei centri per l'impiego, in seguito all'adesione alla convenzione stipulata dall'Agenzia Intercent-ER con Telecom Italia S.p.A., valida fino al 06/02/2017 e si è fornito supporto ai comuni e alle unioni del territorio per gli adeguamenti di indirizzamenti di rete che hanno attuato in quest'ultimo anno, anche in seguito a miglioramenti di connettività fornita da Lepida S.p.A.;
- è stata individuata tutta la vecchia e non più utilizzata dotazione hardware della sala macchine ed è stato fatto un pesante smaltimento, anche in vista di un eventuale spostamento della sala macchine, in caso di vendita degli attuali locali in cui è ospitata.

Nell'ultimo periodo dell'anno si è stato necessario effettuare interventi di configurazione ed implementazione straordinaria alle procedure e alle postazioni informatiche, per consentire l'operatività del personale trasferito a Regione ed Arpa che per i primi mesi del 2016 continuerà ad operare sulla rete della Provincia.

Si riporta nella tabella seguente un riepilogo della consistenza delle risorse tecnologiche che compongono la dotazione dell'Amministrazione:

Comuni ed Enti del territorio collegati in rete (Sister/Lepida)	51
Sedi provinciali collegate in rete (Sipre)	14
Biblioteche provinciali collegate in rete ed attive sul sistema bibliotecario	40
Server fisici attivi	30
Server virtuali attivi	50
Personal Computer (desktop&laptop&Tablet)	595
Procedure informatizzate in uso	65
Caselle di Posta Elettronica attive	510
Siti e Portali Internet / Intranet	10

PARTE II - LE ATTIVITA' DELLA PROVINCIA

SERVIZIO AFFARI GENERALI

SERVIZI GENERALI

A seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e della L.R. 28 luglio 2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", sono profondamente mutate le materie di competenza provinciale con conseguente trasferimento di risorse umane e strumentali, a decorrere dal 1 gennaio 2016, in particolare presso la Regione Emilia – Romagna.

Dall'entrata in vigore della legge regionale predetta è iniziato pertanto un periodo di confronto serrato con l'Ente regionale, volto ad individuare principalmente le risorse umane da trasferire, con conseguente necessaria riorganizzazione complessiva dell'ente provinciale, ancora in corso di attuazione.

Tale stato di cose ha inciso notevolmente sulla tecnostruttura dell'Ente che è stata chiamata, in poco tempo, a gestire i processi di trasferimento, non di facile programmazione.

Inoltre la struttura del Servizio Affari Generali, ha subito, nell'ultimo trimestre dell'anno, una profonda trasformazione organizzativa e funzionale con numerosi e complessi adattamenti richiesti ai dipendenti in essa operanti.

AFFARI GENERALI

Con l'elezione dei nuovi organi provinciali, tenutesi nell'ottobre del 2014, sono mutati gli organi della Provincia (non è più previsto quale organo di governo la Giunta) e le attribuzioni dei medesimi. Fra l'altro il Consiglio provinciale ha visto una notevole riduzione di componenti passando da 31 a 13.

Sono di conseguenza venuti meno molti degli atti di competenza degli organi collegiali concentrando molte delle funzioni in capo al Presidente.

L'attività della U.O. di riferimento si è quindi quantitativamente ridotta, procedendo pertanto ad una riduzione delle risorse ad essa assegnate; va tuttavia rilevato il percorso intrapreso volto alla digitalizzazione degli atti amministrativi, in collaborazione con il CED, con l'obiettivo ambizioso di pervenire alla gestione informatica mediante apposito gestionale e ricorso alla firma digitale, della maggior parte degli atti amministrativi, sia di natura collegiale che monocratica; il tutto andrà a sistema nel corso del 2016.

ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Nel corso del 2015 l'U.O. di riferimento ha contribuito all'analisi ed alla progettazione del processo di digitalizzazione degli atti amministrativi dell'Ente impegnandosi, inoltre, nell'attuazione degli adempimenti previsti a seguito dell'entrata in vigore delle nuove regole tecniche per il protocollo informatico, con particolare riguardo alla conservazione digitale dei documenti e, nello specifico, dei registri giornalieri di protocollo.

Nella delicata fase di riordino delle funzioni e delle competenze della Provincia, in stretta collaborazione con l'ufficio informatico e con quelli destinati ad essere trasferiti ad altri enti, è stato dato impulso, promuovendo allo scopo appositi incontri, alla progettazione ed alla realizzazione delle misure organizzative necessarie ad assicurare una corretta gestione degli archivi correnti e di deposito, propedeutiche al corretto passaggio della documentazione agli enti subentranti, anche tenendo conto delle necessità e delle problematiche derivanti dalla revisione logistica delle sedi dell'Ente.

In tale ottica, in stretta collaborazione con i Centri Provinciali per l'Impiego, è stata effettuata un'attività di analisi e selezione della documentazione degli uffici in parola, individuando quella suscettibile di scarto e ottenendo dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia - Romagna l'autorizzazione allo scarto di ben 1.208 pezzi, del peso complessivo di kg. 8.798,75.

Inoltre, a fine esercizio, si è proceduto all'affidamento dei servizi postali dell'Ente per il primo semestre dell'anno 2016, essendo il contratto in corso scaduto al 31/12/2015, con una riduzione della spesa storica, in

quanto si è verificata una sensibile diminuzione delle spedizioni cartacee, soprattutto grazie alla quotidiana attività di consulenza e supporto nell'utilizzo della posta elettronica certificata da parte degli uffici provinciali, che ha contribuito all'incremento dell'uso di tale strumento, ma anche grazie a una riorganizzazione interna finalizzata allo svolgimento di alcuni servizi precedentemente esternalizzati mediante personale interno, nonostante la pregressa riduzione degli addetti ai servizi di portierato e centralino.

Si evidenzia, infine, che il contesto operativo è stato oltremodo difficoltoso in quanto a seguito di un accordo sottoscritto tra il Comune di Reggio Emilia e la nostra Provincia, dal mese di marzo 2015 il Responsabile dell'Archivio Storico e del Protocollo è stato impegnato in una collaborazione per la gestione e la valorizzazione dell'Archivio Banfi, per essere poi comandato al Comune di Reggio Emilia, dal 5 agosto a tempo parziale.

APPALTI E CONTRATTI

In materia di Appalti e Contratti è stata garantita, nel corso del 2015, l'attività di consulenza ai vari uffici nella fase preliminare della redazione dei Capitolati d'appalto e di esperimento delle procedure concorrenziali per lavori, servizi e forniture, ed è stata gestita la fase di gara e di stipulazione del contratto con successiva registrazione pubblici presso l'Agenzia delle Entrate. Sono stati gestiti da parte della U.O. di riferimento, tra procedure aperte e negoziate, 15 procedimenti di gara. L'iter amministrativo delle gare d'appalto è stato, in parte, semplificato dall'uso della PEC per tutte le comunicazioni ai partecipanti, e dalla sottoscrizione anche delle scritture private, oltre che degli atti pubblici, in forma digitale. Il numero di contratti stipulati annovera 38 scritture private e 20 atti pubblici.

In materia di assicurazione è stata esperita una nuova procedura di gara, per l'individuazione del soggetto che gestisce i sinistri per conto dell'Ente, per avere garantito il servizio anche nel 2016, cercando di intercettare, grazie al supporto del broker, il fabbisogno e le esigenze dell'Ente nei diversi rami.

In particolare è stata svolta l'attività di gestione dei sinistri attivi e passivi (424 derivanti per la maggior parte da fauna selvatica) attraverso la raccolta delle numerose richieste di risarcimento danni e l'intermediazione tra l'istante e i vari soggetti coinvolti nell'iter di gestione delle pratiche, fino alla conclusiva attività di liquidazione del danneggiato.

E' proseguita la gestione delle locazioni attive e passive con pagamento e riscossione dei canoni di locazione e delle imposte di registro annuali.

Come preventivato è stato avviato e concluso l'iter per l'istituzione della Stazione Unica Appaltante. In sinergia con il Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia si è proceduto all'illustrazione del progetto attraverso incontri, a diversi livelli, con i soggetti interessati (Unioni, Comuni e altre istituzioni pubbliche del territorio) e all'elaborazione dei contenuti della convenzione di adesione, approvata poi dal Consiglio provinciale, e delle modalità operative. Nella seconda parte dell'anno la Stazione Unica Appaltante è divenuta pienamente operativa e ha visto l'adesione di 15 Comuni, 3 Unioni di Comuni e due ASP, e ha realizzato tre procedure di gara. Il progetto di SUA sta procedendo con le difficoltà fisiologiche dovute all'assoluta novità dell'esperienza, unica a livello regionale, nonché alle incertezze del riordino istituzionale in atto, tenuto conto altresì della carenza quantitativa di personale.

PERSONALE

La Provincia, nella gestione delle risorse umane durante l'anno 2015, ha perseguito gli obiettivi di efficiente utilizzo del personale secondo criteri di trasparenza, semplificazione e organizzazione flessibile, con il supporto fornito dal potenziamento tecnologico e dalla formazione permanente, in continuità con gli anni immediatamente precedenti.

L'obiettivo primario e strategico del 2015, che ha coinvolto in maniera trasversale tutto l'ufficio, è stato dare piena attuazione al disegno di riordino previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, nonché dalla legge 23.12.2014, n. 190, (c.d. legge finanziaria 2015) e dalle altre disposizioni ad essa collegate, e definito in corso d'anno dalla Regione Emilia-Romagna con la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni".

In particolare, gli sforzi si sono concentrati nella ricerca di un equilibrio tra servizi e funzioni fondamentali da un lato, e funzioni delegate dall'altro, in modo da consentire l'individuazione delle risorse necessarie al funzionamento dell'ente nel medio periodo, rispetto a quelle che troveranno collocazione ad altri livelli amministrativi, e altresì, tra le necessità dell'ente di garantire la continuità amministrativa fino al completamento del processo di trasferimento, e le istanze di comando e mobilità presentate dal personale dipendente e dagli enti del territorio.

Nel corso dell'anno, dieci unità di personale sono state assegnate in comando presso altre amministrazioni per l'intero tempo lavoro e nove unità di personale per una quota parte dell'orario di lavoro.

Le mobilità hanno interessato complessivamente tredici unità di personale nel corso del 2015, di cui quattro unità trasferite presso il Ministero della Giustizia, e altre tre mobilità si sono concluse nel gennaio 2016.

La collaborazione con le istituzioni del territorio, perseguita da tempo dall'Ente, e le esigenze manifestate dal Tribunale di Reggio Emilia, hanno portato al distacco per alcuni mesi di due unità di personale presso gli uffici giudiziari.

Per garantire la continuità delle attività in corso, in particolare in campo ambientale e nell'ambito delle politiche del lavoro, in attesa del trasferimento delle funzioni, si è reso necessario prorogare i rapporti di lavoro a tempo determinato in atto con diciassette unità di personale.

La normativa in tema di spese di personale ha previsto deroghe speciali per le province consentendo:

- a) nell'ambito della realizzazione delle attività di gestione dei fondi strutturali e degli interventi da essi finanziati relativi alla programmazione dei fondi europei e del Piano per l'attuazione della "Garanzia per i giovani" la proroga per tutto l'anno 2015 dell'assunzione a tempo determinato di quattordici unità di personale, con inquadramento nella cat. C;
- b) nell'ambito delle attività connesse alle politiche energetiche ed ambientali la proroga per tutto l'anno 2015 di tre tecnici con specifiche competenze in campo ambientale, con inquadramento nella categoria D.

Grazie ai provvedimenti adottati, agli interventi operati sulla struttura organizzativa progressivamente riadattata alle situazioni ed alla gestione flessibile del personale, è stato possibile il rispetto di tutte le tempistiche definite dalla normativa di riordino e ad essa collegate e la definizione di una nuova organizzazione dell'ente che sia strumentale al raggiungimento degli obiettivi fissati, tenendo conto delle funzioni e delle risorse disponibili.

Si è verificata l'esistenza di dipendenti con requisiti anagrafici e contributivi che, sulla base della normativa vigente prima dell'entrata in vigore dell'art. 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, comportano il diritto al trattamento di quiescenza e le relative posizioni e profili professionali sono state dichiarate eccedentarie ai sensi dell'art. 2 comma 14 del decreto legge 6 luglio 2012 n.95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, dando avvio al procedimento di "pre-pensionamento", con l'attivazione di tutte le previste modalità di informazione e di confronto sindacale.

Conseguentemente, oltre alle attività funzionali al processo di riordino, il secondo più rilevante progetto dell'anno 2015 ad esso connesso, è stato orientato alla riorganizzazione interna per una maggiore efficienza dell'apparato amministrativo mediante un'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse umane dell'Ente nel suo complesso e per quanto riguarda l'Ufficio personale, dalla riorganizzazione e redistribuzione dei carichi di lavoro, dalla centralizzazione delle funzioni di supporto generale e dall'attivazione di modalità e ausili informatici e digitali nell'espletamento delle funzioni.

Nel corso dell'anno sono stati integrati e prodotti specifici data-base con i dati del personale impiegato nelle attività non fondamentali da utilizzare nelle rilevazioni a supporto delle procedure connesse al trasferimento delle funzioni. Ai sensi del D.P.C.M. 14.9.2015 sono state inserite nel Portale "Mobilità.gov" le categorie di personale previste dal D.P.C.M., nei tempi stabiliti.

Le rilevazioni statistiche sono state espletate correttamente con il rispetto della tempistica e delle modalità previste dalla normativa, si è provveduto all'implementazione dei dati richiesti dalla procedura del Dipartimento della Funzione Pubblica denominata PERLA PA, relativamente a Trasparenza, ad Anagrafe delle prestazioni, Gestione delle rilevazioni sindacali.

Si è provveduto al costante monitoraggio dell'andamento della spesa di personale in relazione ai vincoli posti dalla normativa finanziaria, nonché alla predisposizione di tutti i rendiconti, le relazioni e questionari previsti.

In riferimento all'attività di valutazione del personale, sono stati confermati gli strumenti adottati per la misurazione delle prestazioni, orientati a favorire il miglioramento dell'efficienza, la condivisione, l'individuazione di nuove professionalità su cui investire e la partecipazione attiva dei dipendenti. Si è dato particolare impulso al lavoro per obiettivi, in team o con gruppi di lavoro su progetti specifici, con risultati soddisfacenti.

Per quanto riguarda l'attività di gestione ordinaria del personale, tutte le attività sono state effettuate secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa, assicurando l'efficace applicazione degli istituti contrattuali al personale dipendente, la corretta gestione giuridica ed amministrativa, nonché la corresponsione del trattamento economico nel rispetto delle norme contrattuali, previdenziali, contributive, assicurative e fiscali.

Il presidio e la garanzia di tutte le attività e gli adempimenti hanno comportato un notevole impegno da parte del personale, in quanto delle nove unità presenti, diverse sono state interessate da provvedimenti di mobilità e comando.

SERVIZIO BILANCIO

Il 2015 per la Provincia di Reggio Emilia, come per tanti altri enti che non hanno aderito alla sperimentazione, è stato l'anno del passaggio all'armonizzazione contabile, ovvero la nuova contabilità degli enti pubblici, come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Servizio Bilancio ha aggiunto, al software già utilizzato per la gestione delle entrate e delle spese, un ulteriore software propedeutico al passaggio alla nuova contabilità. Ciò ha comportato per il Servizio un notevole impegno per trascodificare i capitoli di spesa esistenti in nuovi capitoli di spesa coerenti con le nuove codifiche di bilancio, molto diverse sia nella logica sia nella struttura.

Nei primi mesi dell'anno l'attività del Servizio è stata caratterizzata dalla predisposizione del conto consuntivo dell'anno 2014 con la redazione del conto del bilancio, del conto del patrimonio e del conto economico in base ai modelli previsti dalla normativa, approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 22 del 30/04/2015.

Contestualmente, sempre nel rispetto dell'armonizzazione contabile, il Servizio ha predisposto il riaccertamento straordinario dei residui, nei tempi previsti dalla normativa.

Viste le difficoltà di poter definire con chiarezza il quadro finanziario dell'ente nell'ambito del riordino istituzionale conseguente alla Legge 56/2014 e alla Legge regionale 13/2015, il Consiglio provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione 2015 in data 29/09/2015, con atto n. 58.

L'attività ordinaria del Servizio si è svolta con continuità e nel rispetto dei tempi previsti dal Regolamento di Contabilità.

Nonostante un'attenta programmazione dei pagamenti, realizzata con la collaborazione di ciascun Servizio, non è stato possibile rispettare gli obiettivi del Patto di Stabilità per il 2015, in quanto le misure adottate per garantire gli equilibri e il pareggio di bilancio ne hanno matematicamente impedito il raggiungimento.

I tempi di controllo delle determinazioni sono stati contenuti in non oltre 7 giorni dal loro arrivo al Servizio Bilancio.

Nel corso del 2015 si è svolta l'attività di recupero delle entrate, tramite emissione di avvisi di accertamento, ingiunzioni e ruoli.

L'attività in materia fiscale è stata svolta nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti, collaborando con tutti i Servizi dell'Ente.

La gestione amministrativa dei finanziamenti è proceduta con regolarità, nel rispetto dei tempi previsti.

Riguardo al controllo di gestione, il pieno utilizzo della procedura di contabilità economica ha permesso di predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale in modo integrato con la contabilità finanziaria.

Il Servizio Bilancio, dopo il passaggio alla liquidazione elettronica avvenuto in precedenza, ha gestito il passaggio alla fatturazione elettronica, entrata a pieno regime dal 31 marzo 2015 per tutte le amministrazioni pubbliche. Inoltre, con l'entrata in vigore dello "split payment" dal 1° gennaio 2015 il Servizio ha adeguato le proprie procedure per gestire gli adempimenti conseguenti.

Per quanto riguarda la digitalizzazione degli atti (delibere, determine, decreti del Presidente) il servizio Bilancio è stato impegnato nella fase di studio dell'iter della nuova procedura che entrerà a regime nei primi mesi del 2016.

U.O. PROVVEDITORATO E SUPPORTO PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER I CONTRATTI

Nel 2015, nonostante la gestione in dodicesimi fino al 30/10/2015, è stata garantita la puntuale consegna di tutti i beni e i servizi necessari per il funzionamento degli uffici provinciali. E' stato eseguito l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e sono stati gestiti gli anticipi e i rimborsi per minute spese, tramite la cassa economale. Da parte dei revisori contabili, non sono stati sollevati rilievi né sulle procedure operative, né sulla gestione della cassa.

Con riferimento alle disposizioni in materia di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive (art. 3 del D.L. 06/07/2012 n. 95, convertito in Legge n. 135/2012 e s.m.i.), alle disposizioni relative all'ottimizzazione e alla razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio e ad uso archivio delle amministrazioni pubbliche (art. 2 commi 222, 222-bis della Legge 23/12/2009 n. 191) e alle disposizioni introdotte dall'articolo 47, commi 2 e 5 del Decreto Legge 24/04/2014 n. 66 (convertito in Legge n. 89/2014) e inerenti al contenimento della spesa corrente, l'U.O. Provveditorato e supporto procedure amministrative per i contratti ha collaborato attivamente con il Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia, al fine di consentire la programmazione e l'esecuzione del trasloco dei beni mobili e dei documenti d'archivio presenti nelle sedi di Palazzo Allende, di Via Mazzini, 6 (RE) e di via Guido da Castello, 13 (RE). L'esecuzione degli interventi è stata suddivisa in diverse fasi. Al termine di tutte le fasi di esecuzione previste, risultavano movimentati oltre 1.100 metri lineari di documenti d'archivio, trasferite 56 unità di personale e dismesse due sedi ad uso ufficio, in locazione.

Con riferimento ai servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili acquistati mediante adesione a Convenzione stipulata dall'Agenzia Intercent-ER con Telecom Italia S.p.A., valida fino al 06/02/2017, nel corso del 2015 ne è stata verificata l'esecuzione, garantendo il costante aggiornamento dei profili degli utenti per i quali sono state richieste variazioni di profilo o cessioni di utenze (ad es., ad altre amministrazioni pubbliche in caso di dipendenti trasferiti in seguito a mobilità).

Per quanto riguarda più in generale l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (fissata in € 207.000,00), coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni vigenti (art.1, comma 450, L. 296/2006, come modificato dall'art. 1 comma 1 del D.L. 52/2012, convertito in L. 94/2012) si è fatto ricorso alle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., alle Convenzioni dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) realizzato da Consip S.p.A. e al mercato elettronico realizzato dall'Agenzia Regionale Intercent-ER, ai sensi dell'art. 328 D.P.R. 207/2010. Con riferimento al Mercato Elettronico di Intercent-ER si segnala che nei mesi di giugno e luglio 2015 è stata rilasciata la nuova piattaforma da utilizzare sia per l'emissione di Ordini di fornitura a titolo delle Convenzioni stipulate da Intercent ER, che per l'indizione di Richieste di Offerta sull'intera gamma di beni e servizi che le pubbliche amministrazioni possono acquistare. In occasione di questo importante aggiornamento, l'U.O. Provveditorato e supporto procedure amministrative per i contratti - congiuntamente all'U.O. Sistemi Informativi - ha promosso la partecipazione del personale dell'Ente ad alcune giornate di formazione in video conferenza con i formatori incaricati dall'Agenzia Intercent-ER. Per quanto riguarda gli appalti di servizio e le convenzioni relativi ai servizi di pulizie, portierato, vigilanza armata, manutenzione delle apparecchiature d'ufficio (fotocopiatrici e multifunzione), noleggio di apparecchiature multifunzione acquisto di abbonamenti a servizi informativi on-line, fornitura di quotidiani sono stati affidati i contratti e ne è stata costantemente monitorata l'ottimale esecuzione al fine di prevenire i possibili disservizi e ridurre al minimo le inefficienze sotto il profilo economico. Con riferimento al servizio sostitutivo di mensa tramite buono pasto elettronico per i dipendenti dell'Ente, in previsione della scadenza del contratto in corso di esecuzione fino al 30/11/2015 anziché aderire alla Convenzione Consip "Buoni pasto 6 – Lotto 2", che prevedeva l'erogazione del servizio sostitutivo di mensa solo mediante buoni pasto cartacei oppure buoni pasto elettronici di tipo "ricaricabile" (con valore economico pre-caricato e utilizzato a scalare), si è deciso di indire una richiesta di offerta sul mercato elettronico realizzato da Intercent-ER per affidare il servizio sostitutivo di mensa tramite utilizzo di buoni pasto elettronici. Tali buoni – a differenza di quelli cartacei o elettronici di tipo ricaricabile - offrono il vantaggio di consentire la rendicontazione immediata dei buoni pasto utilizzati dai dipendenti e un maggiore controllo sui pagamenti effettuati sia dai singoli dipendenti ai singoli esercizi commerciali, sia sui pagamenti spettanti alla ditta che fornisce il servizio sostitutivo di mensa da parte della Provincia, in quanto l'intero ciclo del buono pasto elettronico - dal momento del rilascio delle card elettroniche e fino alla fatturazione dei consumi -, viene gestito in forma elettronica. La richiesta di offerta è stata aggiudicata e il servizio è stato consegnato all'aggiudicatario a partire dal 01/12/2015 fino al 31/12/2016.

Per gli affidamenti dei servizi e delle forniture di competenza dell'U.O., si è proceduto privilegiando, ove possibile, gli acquisti verdi.

SERVIZIO LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Azioni per contrastare gli effetti della crisi

Il contesto socio-economico e occupazionale

I dati disponibili del tasso di occupazione per l'anno 2014 per la provincia di Reggio Emilia segnalano un calo del 0,8% rispetto all'anno precedente (dal 71,4 al 70,6 %) e del tasso di disoccupazione sempre per l'anno 2014 ha avuto una crescita del 0,7% (dal 5,9 al 6,6%) (fonte Regione Emilia-Romagna). Per ciò che riguarda i dati relativi alla produzione, al fatturato e agli ordini delle aziende site in provincia di Reggio Emilia abbiamo tassi di variazione crescenti sopra il 2% sia nel primo che nel secondo trimestre 2015 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (fonte Camera di Commercio Reggio Emilia). Con questi segnali nel nostro sistema economico e sociale locale continuano a manifestarsi aree di sofferenza di parte della popolazione, che in passato era fortemente colpita dalla crisi, che ha difficoltà economiche e sociali. In questo contesto la Provincia di Reggio Emilia ha proseguito a svolgere azioni per contrastare le conseguenze della crisi che si illustrano di seguito.

Le politiche attive del lavoro e i servizi per l'impiego

Nell'anno 2015 la programmazione provinciale riguardante le politiche attive per il lavoro e i servizi per

l'impiego è stata condotta coerentemente agli obiettivi strategici dell'Ente e a quelli fissati dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale, secondo un'ottica di integrazione con le politiche sociali, le politiche educative, della formazione professionale e dell'orientamento.

La Provincia ha continuato ad esercitare i propri compiti e a sviluppare le azioni e i servizi valorizzando la concertazione con le parti sociali, anche attraverso la Commissione Provinciale di concertazione e di consultazione delle forze sociali in materia di istruzione, politiche del lavoro e della formazione professionale, che costituisce la sede istituzionale in cui si attua l'integrazione tra le politiche del lavoro e quelle della formazione professionale e dell'istruzione: nel corso dell'anno 2015 sono stati svolti 3 incontri della Commissione per affrontare i diversi temi collegati alla nuova programmazione di istruzione, formazione e politiche del lavoro, in particolare sui temi del collocamento mirato e dell'inserimento lavorativo dei disabili.

Si sono realizzati anche diversi incontri delle Commissioni consiliari, economica e speciale per la crisi, aperte alla partecipazione delle forze sociali, per affrontare i diversi temi riguardanti la crisi e le principali emergenze del nostro territorio provinciale.

Le azioni intraprese dalla Provincia per promuovere e sostenere politiche, servizi ed azioni finalizzate ad accompagnare le persone e le imprese nei processi di transizione al lavoro, di inserimento e consolidamento professionale, di sostegno alla nuova imprenditorialità e alle situazioni di riconversione-riqualificazione aziendale e professionale, che si sono sostanziate sia con l'impegno per garantire l'erogazione dei servizi di orientamento, preselezione e raccordo con le politiche della formazione, a supporto e integrazione del personale già in forza al Servizio e presso i Centri per l'impiego, sia nell'impegno per attività di orientamento preselezione e consulenza per persone disabili nell'ambito del collocamento mirato.

Pertanto oltre all'attività amministrativa ordinaria, sono state intraprese, nello specifico, le seguenti azioni e attività:

- elaborazione di rapporti statistici e di monitoraggio, per la verifica del numero di utenti presi in carico dai servizi amministrativi, informativi, di orientamento, dal servizio di preselezione, dal collocamento mirato ed inseriti in percorsi di tirocinio; sono state realizzate iniziative finalizzate alla lettura dei fenomeni caratteristici del mercato del lavoro locale;
- presa in carico delle 21.341 persone che nel corso del 2015 si sono recate ai Centri per l'impiego per rendere l'immediata disponibilità al lavoro; al 31/12/2015 il totale dei disoccupati è pari a 40.530;
- erogazione di 20.390 colloqui di preselezione che hanno riguardato in totale 16.755 persone, finalizzati alla segnalazione alle aziende che ricercano personale;
- erogazione di 8.455 colloqui di orientamento, ai quali si aggiungono 44.708 colloqui di prima accoglienza;
- promozione dell'accesso al lavoro e gestione delle politiche attive del lavoro per le persone appartenenti alle categorie protette (L. 68/99), con pubblicizzazione di 51 posti di lavoro in preselezione, di 16 posti di lavoro con chiamata numerica, offerte di formazione professionale gestite mediante le "Chiamate sui Presenti", relativamente alle quali sono pervenute 455 domande di adesione; i posti di lavoro sono stati assegnati con criteri di trasparenza e, previa valutazione delle competenze, dei requisiti e delle capacità possedute dai singoli candidati;
- la promozione di tirocini, strumento di formazione in situazione dimostratosi particolarmente efficace e in grado di favorire l'occupabilità, è continuata con un penetrante ruolo dei Centri per l'impiego nella programmazione dell'offerta e nella finalizzazione ai percorsi individuali di inserimento lavorativo dei disoccupati, avvalendosi poi del contributo dei Nuclei territoriali per l'inserimento lavorativo di disabili;
- la corretta applicazione degli istituti disciplinati dalla normativa sul collocamento mirato dei disabili, recentemente rivista con i due decreti legislativi attuativi del Jobs Act nn. 150/2015 e 151/2015 e, in particolare, un'efficiente gestione dei servizi amministrativi rivolti ai disoccupati iscritti negli elenchi del collocamento mirato (si segnala che il perdurare della crisi economica ha continuato ad impattare sulle chances occupazionali dei disabili comportando l'espulsione dal mondo del lavoro di soggetti appartenenti alle categorie protette, fenomeno che ha contribuito ad incrementare il numero di persone iscritte al collocamento mirato, pari a 5294 iscritti al 31/12/2015). I colloqui svolti dagli operatori, in sede di accoglienza e di altri servizi riservati ai disabili, sono stati 4.758. I nulla osta concessi per avviamenti nominativi attivati dalle imprese sono stati 310, a cui si aggiungono 19 nulla osta per avviamenti numerici. Nell'anno 2015 è stato rivisto completamente il processo di preselezione dei soggetti disabili, in funzione di una maggiore

personalizzazione dello stesso e di un nuovo approccio rispetto all'utenza imprese. Nell'ambito del servizio di preselezione sono state raccolte 1.927 candidature mentre le candidature esaminate ed afferenti alla chiamata sui presenti per avviamenti numerici sono state 806. Le giornate dedicate agli incontri di tecniche di ricerca del lavoro e colloqui individuali dedicate al servizio di preselezione disabili, dopo l'avvio della nuova procedura, sono state 6. Sono state elaborate 5 vetrine di profili professionali medio-alti che hanno visto l'inserimento di 77 candidati. La gestione degli strumenti che la legge ed i relativi finanziamenti rendono disponibili, fra i quali la gestione dei 2.140 prospetti informativi mandati dalle aziende tenute all'assolvimento dell'obbligo di assunzione di persone iscritte nelle liste del collocamento obbligatorio, la realizzazione di n. 513 avviamenti di cui alla L. n. 68/99, la stipula di 109 convenzioni - per un totale di 191 assunzioni programmate - e il costante monitoraggio delle convenzioni stipulate e dei posti di lavoro, operate dall'Ufficio del collocamento mirato e dal personale dei Nuclei territoriali che opera in raccordo con esso;

- gestione delle agevolazioni di cui all'art.13 della L.68/99 finanziato dal Fondo nazionale disabili. E' pervenuta per l'anno in corso, l'assegnazione di fondi per il finanziamento delle domande relative alle assunzioni effettuate, per un importo pari a € 23.662,04. Sono stati liquidati contributi relativi alla 2^a annualità 2011-2012 e terza annualità 2008-2012 utilizzando fondi residui. A decorrere dall'anno 2016 la gestione dei contributi art. 13 non sarà più in capo al Servizio Lavoro, ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 151/2015;

- gestione di contributi per assunzioni di persone disabili ai sensi dell'art. 14 della L. 68/99, avvenute negli anni 2014 - 2015, finanziati dal Fondo Regionale per i Disabili, per la concessione dei quali è stata effettuata l'istruttoria relativa all'ultima scadenza per l'annualità 2014 ed è stato approvato e pubblicizzato il bando incentivi per le assunzioni avvenute nell'annualità 2015, nonché raccolte le relative domande pervenute. Nell'ambito degli Avvisi pubblici per l'erogazione di contributi a disabili, sempre finanziati dal Fondo Regionale Disabili, per favorire la mobilità verso e dal luogo di lavoro per il biennio 2014-2015, è stata effettuata l'istruttoria relativa a 3 scadenze complessive, per un totale di richieste esaminate pari a 354, istruttoria che si è conclusa con l'accoglimento di tutte le richieste ammissibili pari a 240, che ha comportato l'erogazione di contributi pari ad un importo complessivo di € 77.059,00. Il nuovo Avviso pubblico è stato pubblicato nel mese di luglio 2015 ed ha previsto 3 scadenze per la presentazione delle domande, collocate in novembre 2015, aprile 2016 e gennaio 2017.

- promozione di iniziative per favorire il regolare incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore dell'assistenza domiciliare, attraverso gli sportelli presso i Centri per l'impiego di Montecchio e Correggio in materia di collocamento delle assistenti alla cura familiare (badanti).

Inserimento ed accompagnamento al lavoro delle persone disabili: i Nuclei territoriali

I Nuclei territoriali sono il dispositivo organizzativo in cui si concretizza il servizio di rete che coinvolge i soggetti del sistema pubblico (Provincia, AUSL, Consorzio dei servizi sociali di Correggio e Comuni) e del privato sociale (Consorzio di solidarietà sociale Oscar Romero, Consorzio di cooperative sociali Quarantacinque) del territorio.

Centri per l'impiego: contatti con le associazioni e le aziende

Nel corso del 2015 è continuata l'attività promozionale dei Centri per l'impiego verso il mondo imprenditoriale: si sono susseguiti gli incontri sul mercato del lavoro realizzati in collaborazione con le aziende e con l'intervento dei responsabili aziendali, le attività di visite aziendali, invio mensile della vetrina contenente profili professionali particolarmente appetibili.

Sistema Informativo Lavoro

Il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia Romagna (SILER) consente la gestione informatizzata su base regionale delle pratiche amministrative (gestione comunicazioni obbligatorie, gestione elenchi anagrafici e professionali delle persone immediatamente disponibili al lavoro, etc.), dei servizi alle imprese (ricerca di personale, verifica dei requisiti per l'accesso ad agevolazioni ed incentivi economici, per le imprese) e alle persone (accoglienza, servizi di orientamento, incontro fra domanda e offerta di lavoro, ecc.).

Coerentemente a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale che prevede che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, fatte salve le specifiche esclusioni previste dalla legge e comunque nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali, debba venire reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni pubbliche e agli altri soggetti, ad esempio, concessionari di servizi pubblici, quando l'utilizzazione dei dati sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle amministrazioni richiedenti, la Provincia di Reggio Emilia, nel corso del 2015 ha adottato il nuovo modello di convenzione

predisposto dalla Regione Emilia-Romagna ed ha proceduto ad aggiornare e a rinnovare, secondo la nuova modulistica, le autorizzazioni precedentemente concesse, arrivando complessivamente a garantire l'accesso a circa 280 utenti esterni abilitati, ai quali sono stati forniti supporti informativi, formazione e assistenza tecnica.

Si sottolinea che tale forma di accessibilità per via telematica si sta rivelando di grande utilità al fine di far emergere e contrastare le irregolarità amministrative eventualmente commesse da cittadini e da imprese percettori di particolare benefici fiscali, economici e di sussidi, nonché di consentire lo snellimento dei procedimenti di riscossione coattiva dei tributi mediante ruolo e verifica circa la sussistenza di crediti di lavoro in capo a contribuenti morosi, riducendo notevolmente i costi diretti e indiretti che tali attività comportano per le amministrazioni richiedenti, nonché per gli uffici provinciali tenuti a rispondere a tali domande di accesso.

I tirocini

Il tirocinio formativo e di orientamento rivolto a persone disabili presso aziende private e pubbliche amministrazioni si è rivelato nel tempo un ottimo strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nell'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e per contenere il disagio dovuto alla mancanza di lavoro.

Con la ridefinizione dell'organizzazione dei Centri per l'Impiego e del Collocamento Mirato, operata nel 2014 in applicazione della riforma della Pubblica Amministrazione, è stata attivata nel 2015 una nuova Unità Operativa denominata "Collocamento Mirato-Tirocini" nella quale sono accentrate, ridefinite ed ottimizzate tutte le attività amministrative e gestionali inerenti i tirocini rivolti agli iscritti del Collocamento Mirato.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, l'U.O. Collocamento Mirato-Tirocini nel 2015 ha presidiato e gestito l'attivazione di 315 nuovi tirocini e 108 proroghe di tirocini in essere, finanziando tali interventi in parte mediante il Fondo Regionale Disabili e in parte con risorse proprie dei soggetti ospitanti. Per 92 tirocini è stata prevista una finalizzazione assuntiva dichiarata già in fase di progettazione del tirocinio.

Nel 2015 sono inoltre state realizzate dall'U.O. Collocamento Mirato-Tirocini alcune attività dal carattere fortemente innovativo e di impatto organizzativo che hanno riguardato: - la riprogettazione dell'intero impianto di attivazione e comunicazione alla Regione dei tirocini del Collocamento Mirato mediante il nuovo Portale LavoroPerTe e il necessario relativo coordinamento coi Nuclei Territoriali per mettere a sistema tale innovazione; - la partecipazione ai lavori istruttori del disegno di legge regionale, che riforma anche i tirocini aggiornando le previgenti L.R.17/05 e L.R.7/13, e il recepimento di tutti i relativi adempimenti, compresa l'estensione dei destinatari a nuove tipologie emergenti in condizioni di fragilità e vulnerabilità; - la partecipazione ai lavori istruttori sugli attuativi di tale nuova legge regionale e il recepimento nelle attività dell'U.O. in collaborazione coi Nuclei Territoriali; - la rinomina della composizione dell'Organismo Tecnico di Valutazione e il presidio mensile del funzionamento di tale funzione, fondamentale raccordo tra i servizi del lavoro, sociali e sanitari, in applicazione delle DDGR1472/13, 379/14 e della nuova Legge Regionale 14/2015; - la riorganizzazione di una delle modalità di pagamento delle indennità di tirocinio risultata non più adeguata; - la rinomina del Nucleo di Valutazione dei Tirocini e il presidio settimanale per le funzioni di valutazione delle proposte di tirocinio pervenute alla Provincia in qualità di soggetto promotore; non ultima, la consulenza all'utenza interna ed esterna sulle innovazioni introdotte nel 2015.

Nel corso degli ultimi mesi del 2015, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 10/09/2015, è stata approvata la convenzione quadro tra la Provincia di Reggio Emilia e i comuni della Provincia per l'attivazione di tirocini a favore di giovani e di persone che versano in condizioni di svantaggio. I tirocini attivati sono in tutto 43 così suddivisi: 4 Casalgrande, 2 Casina, 4 Castellarano, 11 Correggio, 3 Luzzara, 4 Novellara, 2 Rolo, 1 Scandiano, 2 Viano, 10 Unione Colline Matildiche, di cui 2 presso l'unione stessa, 2 presso il Comune di Albinea, 4 presso il Comune di Quattro Castella, 2 presso il Comune di Vezzano sul Crostolo

Servizio EURES

Nel corso del 2015 è stato implementato il servizio EURES - European Employment Services, il portale europeo gratuito per l'incrocio di domanda e offerta di lavoro a disposizione di lavoratori e datori di lavoro, per facilitare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dello Spazio economico europeo (compresa la Svizzera), con particolare attenzione alle zone transfrontaliere. La rete, coordinata dalla Commissione europea, fra i partner annovera servizi pubblici per l'impiego, sindacati ed organizzazioni dei datori di lavoro. Nella Provincia di Reggio Emilia in servizio fornisce risposta alla sempre più crescente richiesta di informazioni su come trovare lavoro al di fuori dell'Italia, sia per ampliare le possibilità di incontro con la richiesta di professionalità proveniente dall'estero.

Periodicamente vengono pubblicate nella bacheca dei Centri per l'Impiego provinciali, le offerte di lavoro provenienti dai canali EURES, e viene data tempestiva risposta alle necessità degli utenti sia in termini di

prima informazione che di approfondimenti tramite colloqui individuali. Il servizio si rivolge inoltre alle aziende che vogliono inserire all'interno del proprio organico personale proveniente dall'estero.

Nell'ultimo trimestre, a seguito dei trasferimenti di personale connessi al processo di riordino delle Province, il servizio Eures è rimasto sprovvisto della figura di Eures Adviser e del relativo staff, pertanto si sta provvedendo a ripristinare il funzionamento del servizio.

Altre iniziative di contrasto alla crisi economica

Anche nell'anno 2015 la Provincia di Reggio Emilia ha svolto varie azioni a contrasto della crisi con il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del nostro territorio, in modo particolare attraverso la Commissione provinciale tripartita, incontri di approfondimento su aziende in difficoltà ed esami congiunti previsti dalla normativa vigente in materia di ammortizzatori sociali e procedure di mobilità.

Nel marzo 2015 è stato sottoscritto in Regione Emilia – Romagna il “Protocollo quadro sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà” con il coinvolgimento delle maggiori banche attive sul territorio regionale, delle Province, delle associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali regionali al fine di prevedere l'anticipazione bancaria ai lavoratori degli importi degli ammortizzatori sociali (CIGS, CIGO, Contratto di Solidarietà, CIG in deroga) al fine di limitare le conseguenze delle lunghe procedure di autorizzazione ed erogazione degli ammortizzatori sociali. Tale Protocollo è stato realizzato e gestito negli anni precedenti sul nostro territorio dalla Provincia di Reggio Emilia ed è stata condivisa una gestione regionale al fine di rendere Protocollo e procedure omogenee in tutta la regione.

L'attività della Provincia di Reggio Emilia per favorire l'attivazione di ammortizzatori sociali è proseguita nell'ambito della Legge 223/91, del nuovo Decreto Legislativo n. 148/2015 e DGR Regione Emilia Romagna n. 692/09, sia per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinari, per i Contratti di Solidarietà che per le procedure di Licenziamento Collettivo: nel corso del 2015 sono stati seguiti e conclusi verbali per 51 vertenze aziendali, che hanno riguardato 1.403 lavoratori. Si è continuato l'attività di mediazione e facilitazione tra aziende, organizzazioni sindacali e parti sociali al fine di individuare percorsi per ridurre gli effetti della crisi anche con specifiche attività rientranti nelle politiche attive del lavoro.

Alcune vertenze sono state seguite con particolare attenzione per il particolare impatto economico e sociale sul nostro territorio; la situazione Mazzoni e Bizzaglia srl Italia (azienda logistica che opera per Procter e Gamble) è stata seguita con continuità insieme al Sindaco di Gattatico per le tensioni nei rapporti tra alcune sigle sindacali (tra loro) e con l'azienda.

Un forte impegno ha riguardato anche le crisi di Open.co (ex Corno) soc. coop. di San Martino in Rio (anche con unità operativa a Castelvetro (MO)) che opera nel settore serramentistico e ha più di 350 dipendenti complessivi che è stata ammessa a Liquidazione Coatta Amministrativa da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, al riguardo in sede regionale si stanno cercando soluzioni che riguardano l'intero settore serramentistico regionale.

Altra grave crisi che sta avendo pesanti riscontri nel nostro territorio è la procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa di Coopsette soc. coop. di Castelnovo Sotto, la cooperativa opera prevalentemente nell'edilizia e ha circa 500 dipendenti, prevalentemente dislocati nella nostra provincia ma con anche sedi operative in altre regioni. In questa situazione la Provincia, insieme ai Comuni in cui sono dislocate le sedi operative e la Regione Emilia–Romagna si stanno attivando per favorire l'utilizzo di ammortizzatori sociali e l'attivazione di politiche attive per la ricollocazione di lavoratori.

Si segnala il crescente utilizzo del Contratto di Solidarietà rispetto alla CIGS come strumento di aiuto alle imprese in difficoltà che al tempo stesso prevede un sostegno al reddito ai lavoratori coinvolti e una suddivisione dei sacrifici tra i lavoratori in maniera proporzionale. L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 148/2015 nell'ultima parte del 2015 ha comportato una modifica delle procedure in senso restrittivo per l'utilizzo di CIGS e Contratti di Solidarietà. L'obiettivo del legislatore è quello di limitare l'utilizzo di ammortizzatori sociali per le imprese, per puntare sul sostegno al reddito individuale per chi è in cerca di lavoro.

Nel 2015 è proseguita la conflittualità in sede di procedure di mobilità tra azienda e lavoratori (rappresentati dalle organizzazioni sindacali), che prevedono a termini di normativa vigente il coinvolgimento delle Istituzioni nelle procedure di mobilità, tale situazione è anche legata all'evoluzione della normativa della mobilità che ha visto l'applicazione di norme ancor più restrittive nel dicembre 2015 alla Legge 223/91.

Per tutto il 2015 sono rimasti attivi il numero verde “Reggiobattelacrisi” e le pagine web del medesimo sito internet, per informare cittadini, lavoratori ed utenti delle azioni che la Provincia continua a portare avanti contro la crisi.

Inoltre nel corso del 2015 sono state portate avanti attività di rilevazione, monitoraggio ed interpretazione dei dati relativi all'andamento dell'occupazione e dell'economia reggiana.

Iniziative per favorire la sicurezza e regolarità nei luoghi di lavoro

Pur in una situazione perdurante di crisi economica, è stato confermato anche nel corso del 2015 l'impegno della Provincia, attraverso i diversi organismi di concertazione con le parti sociali, finalizzato a mantenere alto il livello di guardia in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di contrasto alle diverse forme di irregolarità sul lavoro.

In tal senso nelle diverse vertenze seguite viene posta particolare attenzione ai temi della legalità oltre a quelli della sicurezza sul lavoro, per evitare che le difficoltà in cui versano le imprese possano determinare scarsa attenzione a queste tematiche.

In alcune occasioni, la Provincia è intervenuta anche a tavoli specifici, convocati dalla Prefettura, quale organismo coordinatore della sicurezza pubblica, per far fronte a situazioni di particolare tensione tra lavoratori e titolari d'azienda, in alcune vertenze particolarmente conflittuali.

La Provincia ha inoltre partecipato, con la presenza dei propri funzionari, agli incontri previsti dai diversi organismi di contrasto al lavoro irregolare e ai fenomeni di illegalità, convocati presso la Direzione territoriale del lavoro: in particolare l'Osservatorio provinciale della cooperazione, dove spesso si annidano le cosiddette "cooperative spurie" con forti sacche di irregolarità lavorativa; l'Osservatorio provinciale del facchinaggio, per monitorare fenomeni di dumping contrattuale e spesso di forte sfruttamento della mano d'opera, prevalentemente di origini straniere.

Formazione professionale

Il 31/12/2013 si è chiusa la programmazione POR FSE 2007-2013 e nell'anno 2015 è stata avviata da parte della Regione Emilia Romagna la nuova programmazione, con la quale non sono state assegnate alle Province le risorse, in quanto, in base a quanto previsto dal processo di riordino istituzionale, l'attività di programmazione non è più di competenza provinciale.

Nel corso del 2015 l'unica attività di programmazione di percorsi formativi ha riguardato le risorse FRD, sulla base dei documenti di programmazione approvati e in particolare dell' "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. - L.R. 17/2005) - Approvazione proroga" adottato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 26 del 18/02/2014.

Nel corso dell'anno 2015 sono parzialmente state attivate le attività formative approvate a ottobre 2015 e sono pertanto state avviate anche le conseguenti attività di gestione, amministrazione e rendicontazione. Tutte le attività approvate saranno avviate entro il 2016.

Al fine di favorire l'inserimento lavorativo e il sostegno alla permanenza al lavoro delle persone con disabilità, è stato approvato un Avviso pubblico finanziato tramite risorse del Fondo Regionale Disabili per la realizzazione sia di percorsi formativi di livello base, che percorsi di formazione professionalizzanti, che ha consentito il finanziamento di 10 attività formative rivolte a 138 partecipanti.

Sempre nel corso del 2015 sono stati inoltre approvati e quindi gestiti 49 corsi di formazione non finanziata.

L'ordinamento italiano in materia di Istruzione Secondaria e di Istruzione e Formazione Professionale è cambiato. In base alle norme sul secondo ciclo del sistema educativo (DPR n. 87,88 e 89 del 15/03/2010), la Regione Emilia-Romagna ha delineato con la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 il nuovo Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che ha preso avvio con l'anno scolastico 2011/2012. Il sistema leFP permette ai giovani, in un percorso triennale, di conseguire una qualifica professionale. Il sistema leFP, fondato sull'integrazione tra istruzione e formazione professionale, è stato definito dopo un percorso di confronto e condivisione con gli Enti Locali, il sistema scolastico e formativo e le associazioni imprenditoriali e sindacali. Il sistema di leFP si articola in percorsi triennali fondati, sulla base di un Accordo tra Regione E-R e Ufficio Scolastico Regionale, sulla progettazione congiunta di Istituti Professionali ed Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione. I percorsi triennali del Sistema regionale leFP sono fondati sulla progettazione e realizzazione congiunta tra Istituti Professionali ed Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione.

Con DGP n. 18 del 01/02/2011 è stata approvata l'offerta provinciale di Istruzione e Formazione Professionale leFP: 29 qualifiche nell'ambito degli Istituti Professionali di Stato e 10 qualifiche per 16 classi/percorsi gestite da 5 enti di formazione accreditati.

Nell'ambito del processo di riordino istituzionale, anche l'attività di programmazione leFP è stata definita di competenza regionale, pertanto con determinazione dirigenziale regionale n. 801 del 01/07/2015 sono stati invitati gli Enti di formazione accreditati a presentare le proposte di operazioni relative alla seconda e terza annualità dei percorsi di leFP da realizzare rispettivamente negli a.s. 2015/2016 e a.s. 2016/2017 e con determinazione dirigenziale n. 11300 del 09/09/2015 la Regione ha preso atto dell'offerta formativa leFP

presso gli Enti di formazione professionale accreditati a.s. 2015/2016 e 2016/2017 di cui alla DD regionale 8836/2015.

La Provincia di Reggio Emilia con determinazione dirigenziale n. 700 del 20/10/2015 ha approvato e finanziato le operazioni relative ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale IeFP realizzati presso gli Enti di formazione professionale accreditati - Terza annualità a.s. 2015/2016 (nell'ambito del biennio formativo 2014-2016) che coinvolgono circa 309 adolescenti inseriti nelle rispettive 16 classi.

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

TURISMO

Nel 2014 stato reso operativo un nuovo programma di statistica turistica fornito dalla Regione con il connesso aggiornamento delle strutture ricettive. La complessità del programma e le procedure di conversione dalla precedente banca dati hanno causato difficoltà e ritardi, colmati nel corso del 2015. E' continuata la gestione dei controlli sulle agenzie di viaggi. Il comparto delle professioni turistiche ha comportato l'impegno consueto nella tenuta degli albi e nella gestione dei tesserini. Nei primo giorni di novembre 2015 sono state effettuate le selezioni per l'attivazione dei corsi per le professioni turistiche che termineranno nella primavera 2016.

PROMOZIONE TURISTICA LOCALE

E' stato confermato da parte della Regione Emilia Romagna l'avvio delle procedure relative al PTPL 2016, pertanto sono state approvate le linee strategiche del Programma Turistico di Promozione Locale 2016, emesso il relativo bando e valutate le domande pervenute ai fini dell'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori con una riserva di risorse da gestire direttamente come ente. I criteri hanno privilegiato progetti innovativi e capaci di sviluppare sinergie anche con l'imprenditoria privata. E' stata, inoltre, confermata la prassi innovativa già introdotta l'anno precedente con una diversa valutazione delle spese ammissibili per gli uffici di informazioni turistiche (sono escluse spese correnti, di personale e di gestione ordinaria).

La Provincia ha assicurato anche nel 2015 la gestione operativa della Presidenza dell'Unione Appennino e Verde confermando la tradizionale integrazione con il sistema turistico regionale. Anche la fase istruttoria di riflessione sulla riforma del sistema turistico regionale è stata supportata a livello tecnico per una formulazione di proposte adeguate alla realtà provinciale.

E' stata garantita ancora per tutto il 2015 l'apertura e la fruizione di siti di proprietà provinciale o affidati all'ente previa convenzione: il Castello di Carpineti, il Castello di Canossa, il Tempietto del Petrarca. Riguardo ai progetti POR FESR sono stati terminati i progetti di promozione del territorio realizzati sull'ASSE 4 - AZIONE IV.1.2 "Azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" : Schede B "Valorizzazione turistica delle Terre di Canossa" - "Cultura e Palazzi nelle comunità della pianura reggiana: la rete museale nelle piccole capitali del Po e Rinascimento.

E' stata completata la realizzazione di due punti sosta per i camper nei comuni di Canossa e Carpineti; progetti cofinanziati dal GAL nell'ambito della Misura 421 – "Progetto di cooperazione interterritoriale " I CAMMINI D'EUROPA – RETE EUROPEA DI STORIA, CULTURA E TURISMO Piano di Azione Locale Appennino Modenese e Reggiano 2007 – 2013 e POR FESR ASSE 4 - AZIONE IV. 1.1.

Sono state realizzate iniziative di promozione del territorio provinciale mediante la realizzazione di eventi di quali SUONARE ROCK alla Pietra di Bismantova e iniziative nell'ambito delle Sagre della GHIARA e del Patrono San Prospero.

In particolare per la festa della Ghiara, i primi di settembre, sono state organizzate e gestite:

- la "Festa del Pane Reggiano e delle eccellenze del territorio". Nel cortile interno di Palazzo Allende, sono stati allestiti spazi dedicati all'Ars Canusina e al Parco Nazionale MAB UNESCO e organizzati tre eventi di informazione/promozione sui seguenti argomenti:
 - ✓ "IL NOSTRO APPENNINO NEI TERRITORI MAB UNESCO" a cura del Parco Nazionale
 - ✓ "Dal romanico mediopadano all'Ars Canusina®. L'artigianato artistico delle antiche terre di Canossa" a cura del Comune di Casina e dell'Associazione Ars Canusina;
 - ✓ "LE VIE DI MATILDE: Road Book sul IL SENTIERO MATILDE e ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO "CICLOVIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO: in cammino verso il Giubileo" a cura della Provincia e del "Coordinamento dei Comuni per i 900 anni della morte di Matilde";

La festa di San Prospero, il 24 novembre è stata l'occasione per la promozione delle stazioni sciistiche del nostro Appennino che, per l'occasione, sono "scese in città" con le loro iniziative, le loro attività e i prodotti tipici.

Si è, inoltre, collaborato attivamente con i Comuni e le Unioni di Comuni interessati alla realizzazione della Ciclovia Matildica del Volto Santo, pista ciclabile che dovrà congiungere Mantova a Lucca.

Nell'ambito delle iniziative di EXPO 2015 è stato stipulato un accordo con il comune di Reggio Emilia per la gestione del Punto informativo presso la stazione Mediopadana e il potenziamento dello IAT di Reggio Emilia.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE E COMPETITIVITA'

La strategia di promozione e valorizzazione integrata del territorio provinciale si inserisce a pieno titolo in quella regionale, che punta a rafforzare i processi di aggiornamento del sistema produttivo e dell'economia regionale in linea con i grandi obiettivi strategici europei, declinati fino al 2020

Anche nel 2015 le azioni a **sostegno del tessuto produttivo ed imprenditoriale** si sono fondate su un complesso di strategie tese a sostenere l'attività delle imprese produttive, del commercio di qualità e delle imprese del turismo attraverso finanziamenti a fondo perduto gestiti sulla base di risorse provinciali, regionali, statali e comunitarie.

A fronte degli obiettivi specifici di **valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale** della Provincia, nel 2015 sono stati completati e conseguentemente certificati all'Autorità di gestione Regionale i finanziamenti concessi ai sensi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo competitività regionale e occupazione, POR FESR 2007-2013 - Asse IV.

Si tratta di un Programma di interventi nel quale le azioni coinvolgono sia i privati imprenditori che gli Enti pubblici, nel comune intento di valorizzare prima le risorse naturali e culturali e, ad integrazione, le infrastrutture private o pubbliche che migliorano la fruibilità dei servizi e qualificano l'offerta turistica già presente.

Si è quindi conclusa la gestione dei finanziamenti agli 11 soggetti pubblici nell'ambito dei progetti "Porte del Parco", "Terre di Canossa" e "Piccole Capitali del Po" di cui alla Misura 4.1.1 e dei 23 soggetti privati correlati ai progetti pubblici ai sensi della Misura 4.2.1.

Si è conclusa anche la gestione delle tre nuove Misure specifiche (4.3.1, 4.3.2, 4.1.2) a **supporto delle zone colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012**, inserite nel Programma dal 2013, finalizzate a sostenere la ripresa del tessuto imprenditoriale, il recupero della qualità della vita e la riqualificazione/rivitalizzazione del territorio che hanno consentito la ripresa di 35 attività commerciali e un più generale recupero dell'attrattività economica e turistica delle medesime zone.

In riferimento al settore del commercio e dei servizi, con i fondi regionali delegati della L.R. 41/97 e della L. 266/97, è stato garantito il sostegno finanziario ad attori pubblici e privati per **la riqualificazione e l'innovazione del piccolo commercio**, in particolare nei centri commerciali naturali, che sono componenti importanti per la valorizzazione di tutto il territorio e agiscono nel senso di promuovere l'attrattività turistica dei luoghi e di garantire la capillarità dei servizi commerciali.

Sempre in materia di commercio l'applicazione del Piano di settore (PTCP - **POIC**), che prevede una costante attività di esame e valutazione di bozze di Varianti o di nuovi Programmi commerciali proposti da alcuni Comuni, ha comportato anche per il 2015 il **controllo dello sviluppo e della diffusione delle strutture e degli insediamenti commerciali sul territorio provinciale**, con particolare riferimento ai piani di Valorizzazione Commerciale, e la partecipazione alle Conferenze dei Servizi ex art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di nuove grandi strutture commerciali, l'ultima a novembre per l'apertura di un negozio Decathlon a Reggio Emilia.

L'azione svolta dall'ente a sostegno del tessuto produttivo e dei servizi ha beneficiato anche nel 2015 della continuità del **coordinamento degli Sportelli Unici delle attività produttive** insediati presso i comuni, in conformità alla recente disciplina nazionale/regionale e per favorire la piena diffusione degli strumenti informatici sviluppati dalla Regione Emilia Romagna.

Inoltre, per superare gli ostacoli della stretta creditizia che ha paralizzato la ripresa delle piccole attività, anche nel 2015 hanno operato specifici fondi provinciali di controgaranzia (Fondo Provinciale di Controgaranzia, Fondo per il microcredito femminile e Fondo Edile) che hanno ottenuto pienamente i risultati auspicati in termini di **agevolazione nell'accesso al credito**.

AGRICOLTURA

Nell'anno 2015 è stata assicurata la continuità alle politiche rivolte all'ammodernamento delle aziende agricole, alle misure agro ambientali ed alla multifunzionalità, con particolare riferimento alla qualità degli spazi rurali, all'agriturismo e alle agro energie ma anche al rinnovamento e alla messa in sicurezza dei fabbricati nei confronti di eventi calamitosi.

Per quanto riguarda il fronte investimenti, finanziato con risorse dell'Asse 1, nel corso dell'ultimo anno è stata svolta attività istruttoria delle oltre 330 domande di saldo, con un'erogazione complessiva di oltre 16.700.000 €, a chiusura dell'attività del PSR 2007 – 2013. Di notevole importanza strategica dal punto di vista della gestione delle calamità naturali, è stata la Misura 126 prevenzione, finalizzata alla messa in sicurezza delle strutture prefabbricate presenti nelle aziende agricole: sono state accolte ed istruite 86 domande di saldo, con una erogazione superiore a € 3.400.000.

Il 2015, alla stregua del 2014, nonostante il forte livello di sostegno soprattutto da parte della Provincia, ha avuto un andamento a tinte fosche, con prezzi medi molto bassi e remunerazioni preoccupanti, a parte la tenuta del settore vitivinicolo; solo nell'ultimissima parte dell'anno c'è stato un aumento discreto dei valori che ha acceso un po' di speranze per il 2016. Pertanto, all'interno di questo quadro generale di crisi prolungata, le aziende sono divenute via via molto prudenti e, in prospettiva, con scarsa propensione all'investimento, confermata dalle consistenti economie realizzate in fase di liquidazione dei lavori eseguiti.

In materia di **Credito e Investimenti**, nell'annata, l'ufficio è stato impegnato, relativamente alle Misure dell'Asse 1 - Miglioramento della Competitività del Settore Agricolo e Forestale, nell'attività di saldo e consuntivo della stagione PSR 2007 – 2013.

Nello specifico, nel corso del 2015, sono state approvate e liquidate le seguenti istanze:

- sulla misura 121 "sisma", 160 istanze per un importo complessivo superiore a € 8.700.000,00;
- sulla Misura 126 "prevenzione", n. 86 istanze, per un importo superiore a 3.400.000,00 €;
- sulla misura 121 "irrigazione, 11 istanze per complessivi 150.400,00 €;
- sulla misura 112, n. 18 beneficiari per un contributo complessivo di € 720.000,00;
- sulla 126 "frane", n. 2 beneficiari per circa 143.700,00 €;
- sulla misura 121 a gestione provinciale, è stato possibile scorrere completamente le graduatorie in essere, con la liquidazione di 37 beneficiari per un totale di oltre € 2.050.000.

E' stata inoltre disposta la liquidazione dei progetti di filiera 2012 per 19 beneficiari e un contributo complessivo superiore a € 1.240.000

Per le Misure della Formazione e Consulenza è stata avviata la nuova programmazione e la partecipazione allo sviluppo del nuovo Catalogo Verde per le nuove offerte formative, come previsto dal PSR 2014 – 2020.

Nel corso del 2015, l'ufficio ha collaborato attivamente con il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano erogando numerose consulenze e pareri, relativamente alla gestione delle istanze sulle Misure dell'Asse 4 (di attuazione delle Misure di Asse 1 e 3 attivate in area GAL); sono state prese in carico (per competenza da diagramma di flusso di AGREA) per la liquidazione oltre 40 istanze (tra saldo e anticipo) di pagamento del contributo per un valore superiore ai € 3.000.000,00.

In riferimento alle tematiche relative alla rispondenza dei requisiti richiesti alle aziende agricole in tema di "Condizionalità", nell'ultima parte del 2015 si sono svolte ulteriori attività di controllo, in coordinamento con la RER, su un campione n. 46 aziende che hanno presentato domanda di Pagamento Unico; il controllo è stato effettuato su campionamento ed estrazione effettuato da AGREA.

Relativamente alle competenze in materia di Rilascio attestazioni, licenze e componimento controversie, sono state svolte le seguenti attività: sono stati rilasciati circa 60 attestazioni di qualifica per "Imprenditore agricolo professionale" al fine dell'esonero dagli oneri di urbanizzazione. Sono stati svolti complessivamente circa n. 20 tentativi di conciliazione in materia di patti agrari.

In materia di valorizzazione del Paesaggio Rurale, nel corso del 2015 sono continuate le azioni di aggiornamento dell'elenco provinciale degli operatori agrituristici, con attività di istruttoria per oltre n. 10 domande di nuove iscrizioni e aggiornamenti e n. 15 verifiche per il controllo del mantenimento dei requisiti di operatori già iscritti, in attuazione dei criteri applicativi della L.R. 4/2009.

Per quanto riguarda l'Asse 3, nel corso del 2015 è proseguita la gestione dei bandi per le annualità 2011-2013 e 2013 sia per le Misure a bando (Mis. 311 az. 1 "agriturismo" - Mis. 311 az. 3 "impianti per energia da fonti alternative" - Mis. 313 "incentivazione delle attività turistiche" - Mis. 321 az. 2 "miglioramento della viabilità rurale locale") che per le misure a programmazione negoziata (Mis. 322 "rinnovamento dei villaggi" - Mis. 321 az. 2 "impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale").

In relazione alle domande approvate su bandi di precedenti annualità sono stati liquidati contributi per un totale di oltre € 1.250.000,00 relativi a 18 domande di pagamento.

In materia di avversità naturali, il Servizio ha contribuito alla stesura del piano assicurativo nazionale (verifica piano assicurativo annata 2014 con conferma e inserimento nuove colture per il 2015). In particolare, si è

collaborato con AGREA per il controllo delle polizze estratte a campione e si è collaborato anche con il Consorzio Difesa delle Produzioni Intensive, per la revisione delle polizze anomale (circa 150). Sono stati eseguiti controlli contabili relativi alla gestione delle polizze sull'attività del CO.DI.R.E., in continuità a quanto svolto nel 2014.

L'ufficio, nel 2015, in continuità con l'anno precedente ha inoltre partecipato, nel rispetto dell'Ordinanza n. 57/2012 "Danni da Sisma 2012", alle convocazioni del Nucleo di Valutazione della Regione Emilia – Romagna per la valutazione delle domande di ripristino dei danni strutturali agli immobili del comparto agricolo e agroindustriale. La partecipazione non è stata continua ed assidua, in quanto il personale era fortemente impegnato nella chiusura del PSR 2007 – 2013 entro i termini del 31.12.2015.

In risposta ai danni dovuti alle forti nevicate di febbraio e alle 2 forti grandinate estive, per rispondere a quanto previsto nel Dlgs n. 82/2004, si è provveduto alla raccolta dati ma non è stato dato corso alla delimitazione.

Nel corso del 2015 l'Ufficio Utenti Motori Agricoli, ha rilasciato oltre n. 4500 assegnazioni di carburante agricolo e oltre 290 nuove assegnazioni per siccità o altre motivazioni. E' stata confermata l'operatività della procedura informatizzata di presentazione delle domande tramite l'ausilio della Posta Elettronica Certificata ed il conseguente invio dei Libretti di Controllo contenenti le assegnazioni di carburante agevolato con la stessa modalità presso le sedi delle OO.SS. e dei CAA. La procedura di presentazione "on-line" è stata utilizzata per oltre l'85% delle domande presentate. Nel corso del 2015 è stato mantenuto il supporto telefonico con le Organizzazioni Professionali, i CAA e l'utenza "wizard", al fine di monitorare la situazione e rendere più efficaci le procedure relative alla presentazione delle domande da parte delle aziende agricole.

In materia **agro-ambientale e forestale**, si è proceduto nell'istruttoria di domande di pagamento AGREA, finalizzate alla liquidazione degli aiuti. Nello specifico, sono state trattate le seguenti misure:

- Misura 214 (Pagamenti agroambientali) e 216 - azione 3 (Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario) inerenti a impegni quinquennali assunti con i bandi 2011, 2013, 2014: n. 283 domande per € 1.633.588,16;
- Misura 211 (Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree montane) relativa a bando annualità 2014: n. 48 domande per € 189.058,68;
- Misura 212 (Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree collinari) relativa a bando annualità 2014: n. 3 domande per € 1.206,36;
- Misura 215 – Pagamenti per il benessere degli animali: n.22 domande relative ai bandi 2010 e 2012 per complessivi € 458.161,99;
- Misura 221 – Imboschimenti dei terreni agricoli: n. 3 domande di pagamento relative a bandi di annualità pregresse, per € 3.032,77;
- Misura 2F – Misure agroambientali) inerenti a impegni quinquennali assunti con il bando 2005: n.3 per € 10.867,78;
- Misura 2H – Reg. (CEE) 2080/92 – Imboschimenti dei terreni agricoli: n. 2 domande di pagamento relative a bandi di annualità pregresse per € 1.267,01;
- Misura 412 Qualificazione ambientale e territoriale - Azione 6: n. 5 domande per € 267.550,98.

Inoltre sono state approvate n° 6 domande di variante riguardanti la Misura 215 (Pagamenti per il benessere degli animali).

Si è proceduto nell'istruttoria di domande di aiuto / pagamento AG.R.E.A., nello specifico in merito alle seguenti misure:

- Misura 214 (Pagamenti agroambientali) e 216 - azione 3 (Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario): ricevute n. 656 domande di pagamento relative ai bandi di annualità pregresse per € 2.560.584,41;
- Misura 215 – Pagamenti per il benessere degli animali: ricevute n.38 domande di pagamento totali per complessivi € 583.400,55;
- Misura 2F Misure agroambientali: ricevute n. 22 domande di pagamento relative ai bandi di annualità pregresse per € 124.035,68;
- Misura 2H – Reg. (CEE) 2080/92 – Imboschimenti dei terreni agricoli: ricevute n. 85 domande di annualità pregresse per € 108.111,16;
- Misura 221 – Imboschimenti dei terreni agricoli: ricevute n.3 domande di pagamento relative ai bandi di annualità pregresse per € 3.032,77.

Sono stati aperti i primi bandi della nuova programmazione del PSR 2014-2020 in materia agro ambientale e forestale. Nello specifico relativamente alle seguenti operazioni:

- Operazione 13.1.01 (Pagamenti compensativi nelle zone montane): ricevute e fascicolate n. 1081 domande relative a nuovi impegni per € 2.269.128,48;
- Operazione 13.2.01 (pagamenti compensativi per le altre zone soggette sa vincoli naturali significativi): ricevute e fascicolate n. 65 domande relative a nuovi impegni per € 64.082,68.

Con riferimento a campione estratto da AGREA sono stati espletati i seguenti controlli in loco:

- ❑ n. 47 controlli degli aspetti specifici di elegibilità delle superfici, degli impegni e degli animali relativamente a domande su Misure del PSR 2007/2013, con n. 6 prelievo campioni per analisi dei residui di pesticidi sui prodotti agricoli;
- ❑ n.4 su domande del PSR 2014/2020;
- ❑ n. 6 controlli per il settore OCM ortofrutta con n.1 prelievo campioni per analisi dei residui di pesticidi sui prodotti agricoli;
- ❑ n. 4 controlli su domande incongruenti con l'uso del suolo definito nel SIGC (sistema integrato gestione controllo);
- ❑ n. 5 collaudi su domanda Misura 412 (Qualificazione ambientale e territoriale);
- ❑ n. 1 controllo loco e n.3 controlli tecnico amministrativi per domande Misura 215.

E' proseguita regolarmente l'attività autorizzativa per uso prodotti fitosanitari e raccolta tartufi. Nello specifico, sono state emesse complessivamente 387 abilitazioni per acquisto prodotti fitosanitari (comprendenti di nuovi rilasci, rinnovi, duplicati o proroghe). Sono stati emessi n. 273 tesserini per la raccolta del tartufo (comprendenti di nuovi rilasci, rinnovi o duplicati).

Infine è continuata l'attività di supporto alla Unione dei Comuni dell'Appennino-Reggiano in ordine alla consulenza per la risoluzione di problemi istruttori e per la liquidazione delle domande dei vari comparti.

Il **settore vitivinicolo** ha attuato la Misura di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti anche per la campagna viticola 2015, con la concessione di contributi a favore delle aziende che impiantano nuovi vigneti o che riconvertono vigneti esistenti. Sono state ricevute 201 istanze ed è stato concesso un contributo complessivo di € 2.550.000,00 a favore di 188 aziende, per un totale di circa 330 ettari di nuovi vigneti impiantati.

Si è provveduto alla concessione dei diritti di reimpianto vigneti provenienti dalla riserva regionale. Sono state ricevute 223 istanze di assegnazione e sono stati concessi diritti di reimpianto a 22 aziende per una superficie totale pari a Ha 66.42.45 ed un importo complessivo di € 187.273,50

In relazione all'attività di statistica agricola sono stati elaborati e diffusi i dati definitivi relativi alle coltivazioni presenti sul territorio provinciale e in particolar modo quelli riguardanti il settore vitivinicolo.

Nel corso del 2015 la **tutela e promozione dei prodotti tipici del territorio** è stata sviluppata assicurando, in coordinamento con il Comune di Reggio Emilia, la collaborazione a diverse iniziative da realizzarsi in concomitanza con EXPO 2015, in particolare alla realizzazione della mostra "NOI Storie di comunità, idee, prodotti e terre reggiane". Si è lavorato per l'apertura di un "temporary store" in centro storico (mediante una convenzione con il Comune di Reggio Emilia e con il Consorzio della Strada dei Vini e dei Sapori), e per la realizzazione di una serie di iniziative culturali e di promozione dei prodotti, del cibo e del territorio reggiano definite nel progetto "Le contrade di Bengodi" in programma da maggio a ottobre, sempre in centro storico. E' stato assicurato il coordinamento del mercato degli agricoltori e la promozione del Pan da RE per la Giareda 2015, in programma dal 3 all'8 settembre.

E' proseguita l'attività di coordinamento e sostegno all'Associazione Produttori Anguria Reggiana-APAR, nella gestione ordinaria e nella conclusione dell'iter di presentazione della domanda di IGP. In particolare si è svolta l'8/07/2015 presso la Sala del Consiglio comunale di Novellara una pubblica audizione convocata dal Ministero delle Politiche finalizzata al completamento dell'iter nazionale. E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il disciplinare e di seguito sarà avviata la fase comunitaria del percorso volto all'ottenimento dell'IGP.

E' stata realizzata il 12/08/2015, in collaborazione con l'az.vivaistica Codeluppi Pietro, il CRPV e l'Az Sperimentale Stuard, la giornata divulgativa "Anguria in coltura protetta" con prove di fertilizzazione e di diversi portainnesti sulle varietà di angurie coltivate nelle aziende reggiane.

In materia di benessere animale, nel 2015 sono stati conclusi gli interventi sulle strutture pubbliche destinate a ricovero cani e gatti, ed è continuata la gestione delle risorse specificatamente destinate dal Piano di Sviluppo Rurale, Asse 2, al benessere degli animali in allevamento.

E' stata seguita e coordinata la realizzazione del progetto finanziato dalla Regione sul "Veterinario Aziendale", prima annualità, per la quale è stata richiesta una proroga al 31/12/2015, visti i ritardi nell'avvio delle attività dovuti prevalentemente alla definizione dei ruoli e agli accordi tra i numerosi enti coinvolti.

E' proseguita l'attività in materia di **produzioni animali e quote latte**. In corso d'anno è stato attivato il ritiro dal mercato di meloni e angurie, ai sensi del Reg. CE 543/07, in collaborazione con le Associazioni Produttori, Caritas, Banco Alimentare e GdF (23 controlli, ritiri di meloni per t. 290,79, di angurie per t. 337,78).

In seguito all'attivazione nel settembre 2014 del REG CE 950/2014 che prevedeva l'ammasso privato di formaggi a pasta dura (Parmigiano Reggiano), sono continuati e sono stati conclusi i numerosi controlli intermedi e gli svincoli delle partite in ammasso, con un totale di 393 controlli intermedi, 437 svincoli per 6.227 tonnellate e oltre 150.000 forme ammassate

Per quanto riguarda le azioni a sostegno delle aziende apistiche, Reg. CE 1234/07, è stata effettuata la concessione di contributi a favore di 5 delle 8 domande pervenute per la campagna 2014-2015 per un importo pari ad € 80.033,96.

la Commissione Apistica Provinciale si è riunita in data 20/03/15 e ha autorizzato 6 nomadisti allo spostamento degli alveari sul territorio provinciale.

Per quanto riguarda gli aiuti finalizzati a favorire il consumo del latte e di prodotti lattiero-caseari fra i ragazzi in età scolare, REG. CE 657/08, è stata effettuata l'istruttoria delle 7 domande di contributo pervenute relative al 1° periodo 2014/15 per 13.194,00 euro e l'istruttoria delle 26 domande di contributo relative al 2° periodo 2014/15, per 17.993,15 euro. Effettuati 6 controlli su campione estratto da AGREA.

E' proceduto regolarmente l'aggiornamento dell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale; è stato trasmesso nel mese di gennaio l'elenco aggiornato in Regione.

In materia di quote latte è proseguita l'istruttoria e la validazione di contratti di affitto di quota (212), di affitto di azienda (6) e sono stati effettuati 6 cambi di titolarità. Sono stati effettuati 11 controlli in corso di campagna su elenco trasmesso dalla Regione. Sono stati effettuati i controlli a fine campagna 2013/14 su 31 Primi Acquirenti latte e 1 produttore sempre su elenco trasmesso dalla Regione. Sono stati esaminati i casi di prelievo trattenuto da ditte acquirenti: sono state inviate le lettere di richiesta di versamento sulla base di elenchi regionali e sono stati emessi 2 verbali di sanzione. Inoltre sono stati gestiti alcuni casi di contenzioso e altri relativi alla decadenza di rateizzazioni del prelievo.

Infine sono stati effettuati 46 controlli in azienda relativi a bovini e ovini, previsti dagli aiuti diretti nell'ambito della riforma PAC (Reg.UE 1307/13, articolo 52) su campione estratto da Agrea.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI

Gli obiettivi strategici dell'anno in corso hanno dovuto tener conto della profonda modifica all'assetto istituzionale dell'Ente conseguente all'adozione della legge regionale 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" emanata a seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Del Rio".

L'esercizio in corso è stato pertanto un periodo di transizione e di passaggio che, ai sensi della legge regionale precitata, dovrebbe terminare alla fine del 2016.

I cambiamenti previsti dalla normativa regionale hanno inciso in maniera consistente sul Servizio in quanto, a completamento del procedimento di riordino, le materie di competenza riguarderanno, sostanzialmente, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e l'urbanistica, quest'ultima fino all'entrata in vigore del provvedimento normativo di modifica della L.R. n. 20 /2000 "Legge Urbanistica Regionale".

Per quanto riguarda gli ambiti di competenza del Servizio vengono sottolineate le seguenti principali attività:

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Nel corso del 2015 la Provincia ha proseguito nell'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato nel 2010, applicando i principi fondamentali del Piano all'interno degli strumenti urbanistici comunali.

Riguardo la componente paesaggistica del PTCP, con la Regione e la Soprintendenza si è provveduto alla revisione di alcune aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 138 del Dlgs 42/2004, con la pubblicazione (a settembre) della proposta di revisione della zona della Pietra di Bismantova di Castelnuovo Monti. Riguardo gli ambiti produttivi di livello sovracomunale (APEA) sono state sottoscritte modifiche alle convenzioni di finanziamento (bando DGR 1701/08 e POR – FESR 2007-2013) ed inserite nuove aree (Mancasale), proseguendo nell'attuazione dell'obiettivo strategico del PTCP di riqualificazione e miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema degli insediamenti produttivi.

E' inoltre stato avviato il procedimento per l'adozione di una variante di adeguamento del PTCP, sia alle leggi regionali sia volta alla correzione di errori materiali, all'aggiornamento del Piano a reali situazioni riscontrabili nello stato di fatto ed alla semplificazione dell'apparato normativo per una più immediata e facile applicazione. Si è inoltre provveduto a coinvolgere i Comuni ai fini della raccolta di istanze coerenti con i principi della variante. Tra i diversi temi vi è quello dell'aggiornamento del quadro conoscitivo dei dissesti idrogeologici rispetto al quale si è provveduto ad attivare il Tavolo tecnico sui dissesti con la Regione, STB ed Autorità di Bacino.

In campo urbanistico, è proseguita l'attività di istruttoria dei piani urbanistici comunali con il coordinamento delle diverse UO coinvolte (Difesa suolo, VAS e VALSAT) e la predisposizione dei decreti presidenziali per l'espressione delle riserve ed osservazioni.

Nell'ambito della Difesa del Suolo, in particolare, è proseguita l'attività di supporto e consulenza anche ad altri Servizi interni alla Provincia di Reggio Emilia per temi di tipo geologico sismico (U.O. Patrimonio per frana della Cantoniera a Vetto). A seguito delle numerose segnalazioni di dissesti da parte dei comuni per gli eventi idro-meteo di Febbraio-Marzo 2015 è stata aumentata l'attività di monitoraggio e presidio del territorio colpito.

Nell'ambito della Protezione Civile, la Provincia ha coordinato la gestione dell'evento neve e black-out di febbraio con l'attivazione della struttura operativa di coordinamento presso il centro Unificato provinciale, nonché la successiva emergenza maltempo di Febbraio-Marzo, che ha scaturito la dichiarazione dello stato di Emergenza e la OCDPC 232/15, con la richiesta degli interventi indifferibili urgenti (art.10 LR1/05) durante le primissime fasi emergenziali e la seguente fase di ricognizione dei danni che ha portato alla stesura del Piano di Messa in Sicurezza da parte della Regione Emilia-Romagna.

E' proseguita l'attività di coordinamento delle attività inerenti alla campagna Antincendio Boschivo 2015 e, più in generale, l'attività formativa del volontariato (Corsi base e specialistici) con la programmazione dei corsi e docenze, nonché l'implementazione della colonna mobile. Fra gli eventi di maggior rilievo nazionale è da segnalare l'evacuazione dei quasi 5.000 studenti del polo scolastico di via Makallé a Reggio Emilia e la gestione del concerto del Campovolo di Settembre che ha richiesto l'attivazione anche del Centro Unificato Provinciale a supporto del Comitato per la sicurezza.

In materia di aree protette, si è provveduto, nonostante le difficoltà inerenti la carenza di personale dedicato, all'elaborazione e conseguente approvazione dei seguenti atti: a) Approvazione delle misure specifiche di conservazione (MSC) del Sito Natura 2000 "Colli di Quattro Castella (Del. CP n.3 del 5/3/2015; b) Approvazione della sospensione temporanea delle norme cogenti contenute nelle MSC e Piani di gestione (PdG) per il settore agricolo (Del. CP n.28 del 21/5/2015; c) Approvazione delle MSC e dei PdG in adeguamento alla DGR 1949/2015, relativa alle linee di indirizzo agli enti gestori per la predisposizione delle misure regolamentari e contrattuali inerenti le attività agricole presenti nei Siti Natura 2000 (Del. CP n.80 del 17/12/2015).

In materia di attività estrattive si è proceduto alla predisposizione delle controdeduzioni alle riserve regionali alla Variante di PIAE con gli effetti di variante al PAE del Comune di Reggiolo, all'acquisizione dell'intesa con la Regione Emilia-Romagna e con il Comune di Reggiolo, per procedere, nei primi mesi del 2016, all'approvazione del piano. Sono, inoltre, svolti i compiti previsti dalla L.R. n. 17/91, specificamente l'esame dei PAE (Piani delle Attività Estrattive comunali) e dei progetti di coltivazione e sistemazione; entrambe le casistiche hanno richiesto un attivo supporto tecnico ai Comuni ed ai progettisti.

CULTURA

La Provincia, insieme ai Comuni presenti sul territorio, ha approvato la convenzione per la gestione dei servizi bibliotecari provinciali fino al 31 dicembre 2017. In esecuzione della convenzione e su richiesta dei comuni, la Provincia ha svolto le funzioni di stazione appaltante (ai sensi della legge "Delrio") ed ha affidato, attraverso una specifica gara, i servizi predetti. Sempre in relazione all'appalto la Provincia si è impegnata a fornire l'assistenza tecnico - amministrativa nella gestione del contratto.

Si è dato inoltre corso ai progetti relative alle materie regionali delegate, Biblioteche e Musei, Spettacolo e Promozione Culturale in particolare gestendo i fondi regionali di cui alla L.R. n. 13/99 - norme in materia di spettacolo - e quelli di cui alla L.R. n. 37/94 - norme in materia di Promozione culturale. In tale ambito, si sono realizzati due progetti obiettivo:

- "Mappe Narranti segni e sogni del territorio reggiano" attuata in compartecipazione con ARCI: associazione culturale presente sul territorio, individuata a seguito di un confronto concorrenziale;
- "Eccellenze Culturali 2015: Fotografia, Pittura & Musica", che ha riguardato un progetto relativo ad Antonio Ligabue, "Fotografia Europea" e "Albinea JAZZ", realizzato coinvolgendo, in un ruolo attivo, rispettivamente i Comuni di Guastalla, Reggio Emilia e Albinea, a cui saranno devoluti i fondi regionali a seguito di rendicontazione.

Infine, anche alla luce della possibilità offerta dalla legge di riordino (LR 30 luglio 2015, n. 13, art. 57, c.2) la Provincia ha mantenute la partecipazione in Enti, Associazioni e Fondazioni culturali operanti sul territorio e garantirà il loro funzionamento, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, nelle more della ridefinizione legislativa statale e regionale in materia.

AMBIENTE

Le risorse del settore ambiente sono state impegnate nell'attività ordinaria d'istituto, ma anche nell'attuazione della legge regionale 30 luglio 2015 n.13: in particolare ciò ha comportato una profonda revisione delle competenze ambientali che, unitamente al personale adibito allo svolgimento delle medesime, sono transitate nell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) a partire dall'1.1.2016.

A tal fine da parte della dirigente del Servizio e dei suoi collaboratori si è profuso un notevole impegno di analisi e di coordinamento delle funzioni, di partecipazione ai momenti collegiali ed ai gruppi di lavoro istituiti dalla Regione e dall'Agenzia, per predisporre il passaggio del personale e delle competenze al nuovo soggetto.

Per quanto riguarda le attività portate a termine, si sottolineano i dati più rilevanti.

Si è data attuazione ai diversi programmi previsti nella relazione previsionale del 2015, in particolare in tema di PPGR (in attesa dell'approvazione del piano regionale) con la chiusura della discarica di Poatica e con il rinnovo, coerente con il piano regionale adottato, dell'autorizzazione per la discarica di Novellara.

Per il Piano di Azione Ambientale, sono stati espletati gli adempimenti di liquidazione e rendicontazione degli interventi, come previsto dalla Regione.

Nel 2015, in materia di rifiuti, sono stati sottoscritti i Protocolli d'Intesa con il Comuni di Reggiolo, approvato con Decreto del Presidente n. 79 del 28/05/2015, e con il Comune di Rolo, approvato con Decreto del Presidente n. 110 del 06/07/2015, per la realizzazione e la gestione di centri per il riuso, che si aggiungono ai 5 centri già presenti sul territorio a seguito di appositi protocolli stipulati con la Provincia dal 2012 al 2014, danno attuazione agli obiettivi europei di riduzione dei rifiuti in modo sempre più diffuso sul territorio provinciale.

Inoltre è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli tra la Provincia, le Associazioni Agricole coordinate e coadiuvate dal Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia e supportate dall'impegno dei Gestori del servizio pubblico di raccolta Iren Ambiente S.p.A. e S.A.BA.R. Servizi S.r.l., S.A.BA.R. S.p.a. L'Accordo è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 137/2015 in vigore dal 12/10/2015. L'Accordo ha l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata, il recupero nonché il corretto smaltimento dei rifiuti agricoli, e aumenta la tempo stesso la semplificazione, fornendo una modulistica per gli adempimenti dei produttori agricoli.

In materia di tutela delle acque è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con Arpa ed il gestore del Servizio Idrico Integrato Iren per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2000 AE (Abitanti Equivalenti) in cui si recepiscono le disposizioni nazionali e regionali definendo i controlli e monitoraggi sugli scarichi dei 20 maggiori impianti di depurazione di acque reflue urbane presenti sul territorio provinciale.

Nel 2015 è stato sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ATERSIR (l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed IREN Emilia l'accordo di programma per il riutilizzo a fini irrigui dei reflui dell'impianto di depurazione di Mancasale, a seguito di apposito gruppo di lavoro a cui ha partecipato anche l'ARPA Sezione di Reggio Emilia, il CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali) e l'istituto agrario Zanelli di Reggio Emilia. Ciò in relazione al completamento della sezione di trattamento terziario dell'impianto di Mancasale avente costo di 2,4 milioni di euro, che prevede la filtrazione, ossidazione avanzata e disinfezione dei reflui in uscita. La portata per cui è stata progettata tale "sezione di trattamento terziario" è di 1.560 mc/ora (pari a 37.500 mc/giorno) e considerando una piena potenzialità su 120 giorni della "stagione irrigua" i volumi di reflui recuperati a fini irrigui sono pari a 4,5 milioni di metri cubi.

Il riutilizzo delle acque reflue depurate dell'impianto di depurazione di Mancasale (RE) è il primo depuratore di acque reflue urbane nella regione Emilia-Romagna per il quale si attua il recupero dei reflui a fini irrigui e rappresenta il primo modello di riferimento per la gestione, controlli dei reflui e monitoraggi per il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui.

L'Unità Operativa VIA e Politiche Energetiche si è occupata, anche in sinergia e con il contributo tecnico di varie Unità Operative del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali e di altri Servizi della Provincia, della valutazione ambientale di Piani, progetti ed opere.

Sono state effettuate le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e verifica (Screening), al fine di una valutazione preventiva dei progetti rispetto agli eventuali impatti attesi sulle molteplici componenti ambientali, con il rilascio dei relativi atti di compatibilità ambientale. E' inoltre proseguita la partecipazione ai procedimenti di competenza sovra-provinciale (Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare). E' proseguita l'attività relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) essendo la Provincia è l'Autorità competente per la VAS di piani e programmi approvati dai Comuni, compresi i piani attuativi (PSC, POC, RUE, PUA, ecc).

E' proseguita inoltre l'attività di Valutazione d'Incidenza relativa a piani/progetti interferenti con siti della Rete Natura 2000 (SIC e SIC/ZPS).

In materia di energia è stata svolta attività autorizzativa relativa ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 12, D.Lgs 387/03) e di impianti di cogenerazione (art. 11, D.Lgs 115/08).

L'attività svolta dall'U.O. in tema di energia è stata accompagnata da una attività di comunicazione, in particolare in materia di risparmio energetico e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, svolta con funzioni di "Sportello Energia", volta a diffondere informazioni e materiale a Comuni, Associazioni imprenditoriali, professionali, di consumatori e a singoli cittadini o professionisti del settore, oltre che ai Servizi della Provincia interessati.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE

SCUOLA

PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE

Il Consiglio provinciale ha deliberato l'annuale **programmazione territoriale dell'offerta di istruzione** prevedendo l'attivazione per il prossimo a.s. 2016/17 di un nuovo indirizzo presso l'Istituto Tecnico "Einaudi" di Correggio: si tratta dell'indirizzo tecnico del settore tecnologico "Informatica e telecomunicazioni", articolazione "Informatica".

Non è stato invece dato corso a nessuna operazione di riorganizzazione della rete scolastica, né del 1° né del 2° ciclo di istruzione.

Tutti gli interventi sono stati concertati nell'ambito della **Conferenza provinciale di coordinamento**, dove sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Territoriale, i Comuni e le scuole di ogni ordine e grado

Il 31 agosto 2015 hanno cessato di funzionare i vecchi CTP per l'istruzione degli adulti. Il 1° settembre 2016 ha preso avvio il nuovo sistema educativo per adulti, definito dalla Provincia sulla base del DPR 263/2012 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri d'istruzione per gli adulti (CPIA), ivi compresi i corsi serali. In provincia di Reggio i CPIA sono 2: il CPIA "Reggio Sud", con sede a Reggio Emilia e il CPIA "Reggio Nord", con sede a Correggio, entrambi istituzioni scolastiche autonome con un proprio dirigente e un proprio organico definito sulla base degli iscritti.

A sostegno delle scelte di programmazione si è dato corso alla pubblicazione, in collaborazione l'Ufficio Scolastico Territoriale, dell'**Annuario della scuola reggiana**, 22^a edizione, che offre un quadro informativo della scuola reggiana sia di tipo quantitativo che qualitativo.

Il 24 febbraio 2015 è stato presentato alla cittadinanza e diffuso nelle librerie il volume **Una provincia che fa scuola. Aspetti dell'istruzione secondaria a Reggio Emilia (1962 – 2012)**, lavoro di studio e ricerca frutto della collaborazione con ISTORECO rivolto ad approfondire vari aspetti dell'istruzione secondaria in provincia di Reggio Emilia nell'arco del cinquantennio dal 1962 (istituzione della scuola media unica) al 2012.

A conclusione della programmazione scolastica si è dato corso alle attività di **orientamento degli studenti** e delle loro famiglie, nella fase della scelta della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, è stata pubblicata la **"Guida alla scelta della scuola secondaria di secondo grado"**, che contiene tutte le informazioni sull'offerta formativa delle scuole superiori e che è stata distribuita a tutti gli studenti delle terze medie di Reggio e provincia nel corso del mese di dicembre. Sabato 28 novembre 2015 è stata organizzata presso la sede dell'Università degli Studi di Reggio Emilia la sesta edizione del salone dell'orientamento, denominato **"La Provincia che orienta"** con il coinvolgimento di tutti gli istituti secondari di secondo grado della città e gli enti di formazione del sistema di leFP, che ha visto l'afflusso di circa 5.000 persone. Sabato 12 dicembre l'iniziativa è stata realizzata anche nei poli scolastici distrettuali.

Le attività di orientamento e ri-orientamento sono state supportate anche dall'aggiornamento della guida per adolescenti stranieri **"Idee per il tuo futuro"** che ha recepito le novità del quadro normativo che caratterizza

l'educazione degli adulti e l'alfabetizzazione degli cittadini immigrati.

Nel corso del mese di marzo è stato approvato il **Piano triennale 2015-2017, articolato in annualità, degli interventi di edilizia scolastica** di competenza dei Comuni e della Provincia finanziabili ex art. 10 DL 104/2013, sulla base di criteri e priorità condivisi in Conferenza provinciale di coordinamento. Gli interventi finanziati per il 2015 con mutuo acceso dalla Regione Emilia-Romagna sono 17, per un importo complessivo di oltre 7 milioni di euro, di cui 6 su scuole di competenza della Provincia.

FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Alla luce delle funzioni attribuite alla Provincia dalla Legge 23/96, è stato assegnato a tutte le scuole secondarie di II grado un **fondo unico**, commisurato al numero di iscritti e di sedi di ciascuna istituzione scolastica, che ha consentito alle scuole di fronteggiare una gestione flessibile e tempestiva delle ordinarie spese di funzionamento.

E' stato predisposto un **piano di utilizzo delle palestre** scolastiche da parte degli studenti frequentanti scuole sprovviste di propria palestra o con palestre insufficienti rispetto alle esigenze, in stretta collaborazione con le scuole. La redazione di tale piano ha determinato, da un lato, la stipula di un Accordo tra Provincia, Comune di Reggio Emilia e Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia per l'utilizzo di impianti sportivi comunali. Anche nei poli scolastici distrettuali l'utilizzo delle palestre comunali è stato normato da apposita convenzione già in essere con i Comuni capo distretto. E' stato altresì necessario ricorrere all'attivazione di contratti di concessione in uso di impianti sportivi privati, tra i quali sale danza accreditate dall'Accademia Nazionale della Danza di Roma e destinate agli allievi del liceo coreutico.

E' stato conseguentemente necessario rinnovare e successivamente prorogare il **servizio di trasporto scolastico** alle palestre su tutto il territorio provinciale, già appaltato con procedura di gara europea sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa al Consorzio TEA.

DIRITTO ALLO STUDIO

A sostegno degli allievi a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche, il Servizio erogherà borse di studio ai sensi della LR 26/01: sono stati ammessi n. 718 studenti di cui n. 280 con maggiorazione; la Borsa di Studio base quest'anno è stata di 730,00 euro, quella maggiorata di 912,50 euro.

Si è proceduto inoltre all'assegnazione ai Comuni dei fondi per la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo.

Si è dato attuazione al programma regionale a sostegno del trasporto scolastico ai sensi della L.R. 26/01.

PROGETTI E AZIONI FINALIZZATE ALLA QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE E AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Si è continuato a rilevare il fabbisogno formativo ed educativo espresso dalla comunità (docenti, dirigenti, studenti, operatori del territorio, ecc.) dando risposte che mettano in campo **azioni, progetti e servizi volti a sostenere una scuola di "qualità ed equità"**, in cui siano non solo garantiti i diritti, ma anche riconosciute le opportunità (di insegnamento e di apprendimento) a tutti gli attori del sistema scolastico, attraverso la collaborazione con:

- il Comune di Reggio Emilia, la Fondazione Mondinsieme e le scuole secondarie di secondo grado per la promozione di una proposta formativa integrata per insegnanti ed educatori che si occupano di tematiche interculturali e di prevenzione del disagio (progetto "La Difficile arte della Convivenza" _ progetto "CittadinaRE");
- l'Azienda USL per l'attuazione del progetto previsto dalle linee di indirizzo regionali sulla Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in Adolescenza";
- l'Università di Modena e Reggio, il Centro Servizi per l'integrazione (CSI) delle persone disabili della provincia di Reggio Emilia ed altri soggetti del terzo settore per favorire il processo di integrazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Anche attraverso gli interventi finanziati ex Legge Regionale n. 26/01 sul diritto allo studio, sono stati assegnati ai Comuni fondi per il trasporto scolastico speciale. Si è collaborato alle attività programmate nel 2015 dal Centro Servizi per l'integrazione (CSI) e con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Reggio Emilia n. 73 del 3/12/2015 si è rinnovata la convenzione interistituzionale tra Provincia, Comune capoluogo, Ausl, USP e Centro servizi per il volontariato Dar voce per promuovere le attività del 2016.

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

La delega regionale alla Provincia riguardante le competenze in materia di scuole dell'infanzia del sistema di istruzione sia nazionale che degli Enti locali, e di servizi educativi rivolti ai bambini in età 0 – 3 anni, ha previsto anche per il 2015 la predisposizione di piani provinciali annuali per l'erogazione di finanziamenti a sostegno di interventi mirati a ridurre le liste d'attesa, ad accrescere la qualità dell'offerta educativa e

promuovere progetti di miglioramento, di qualificazione e di aggiornamento del personale.

Si è data continuità all'azione svolta dal coordinamento pedagogico provinciale, che ha continuato l'attività di confronto, scambio, formazione, messa in rete di esperienze, promozione di interventi di sensibilizzazione e di conoscenza nel campo dell'infanzia e che, per il 2015, si è concentrato nella conclusione della sperimentazione del sistema di regolazione e valutazione dei servizi promosso dalla Regione Emilia Romagna.

LE POLITICHE PER I GIOVANI: LAVORO, EUROPA E CITTADINANZA ATTIVA

Nel campo delle politiche giovanili, la Provincia nel corso del 2015:

- ha concluso e rendicontato i progetti "*Opportunità giovane 1. Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva per una migliore occupabilità*", finanziato nel 2013 e "*Opportunità giovane 2*" finanziato nel 2014 dalla Legge Regionale n.14/2008, avviati e promossi dalla Provincia di Reggio Emilia (capofila) con il coinvolgimento di tutti gli ambiti distrettuali;
- ha collaborato all'attuazione di interventi, in raccordo con l'ufficio politiche comunitarie, volti a facilitare l'apprendimento delle lingue straniere, attraverso stage di studio e lavoro all'estero per giovani reggiani nell'ambito dei progetti europei Erasmus plus;
- ha realizzato e rendicontato il Progetto "Via la maschera bullo" presentato da Provincia di Reggio Emilia, Associazione Pro.di.Gio e Centro teatrale europeo Etoile e finanziato dall'UPI nazionale;
- ha partecipato al percorso che il Comune di Reggio Emilia ha attivato sul rapporto tra giovani e spazi di aggregazione al fine di avere elementi informativi utili per la gestione dei servizi educativi che operano dentro e fuori le scuole.

SANITA', SICUREZZA, COESIONE SOCIALE

SANITA'

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) come organismo di governo delle politiche per la salute e il benessere sociale, ha garantito anche per il 2015 il coordinamento delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie per il livello provinciale ed il raccordo tra il livello regionale e quello distrettuale.

Nel 2015 si sono tenute sei sedute della C.T.S.S. e nove dell'Ufficio di Presidenza di cui tre con le Organizzazioni Sindacali.

SICUREZZA E COESIONE SOCIALE

La gestione dei Registri delle Associazioni di Promozione Sociale, delle organizzazioni di Volontariato e delle Cooperative è continuata anche nel 2015.

Per quanto concerne la Casa ed i problemi nel settore abitativo, particolare rilievo strategico ha assunto il ruolo dell'Azienda pubblica ACER e del suo organo di governo, la Conferenza provinciale ACER costituita dalla Provincia e dai 45 Comuni reggiani, ai fini della quantità e qualità dell'offerta in presenza di una crescente "tensione abitativa".

PROGRAMMA PROVINCIALE PER LA PROGRAMMAZIONE DI POLITICHE DI ACCOGLIENZA E TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Il Programma provinciale per la promozione delle politiche sociali 2015 ha integrato il "Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali" già presentato per il biennio 2013-2014, e ha dato continuità alle attività avviate, in attesa della ridefinizione del ruolo e delle competenze delle amministrazioni provinciali. Il Programma provinciale si è articolato in diverse azioni, all'interno delle quali la Provincia stessa ha promosso e coordinato progetti che rientrano a pieno titolo nella programmazione dei Piani Sociali di Zona in corso di realizzazione:

- ⇒ 33.554,00 € per azioni di promozione di iniziative per la sicurezza, l'inclusione e la coesione sociale;
- ⇒ 33.554,00 euro per azioni di sviluppo e qualificazione di una comunità accogliente ed azioni per l'Adozione nazionale e internazionale suddivisi tra le sei zone sociali.

L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI IMMIGRATI

Attraverso il Programma provinciale immigrazione 2015 si è continuato ad investire sulle famiglie immigrate e sui giovani come risorse e fattori d'integrazione:

- ⇒ sono stati stanziati 16.777,00 euro per la promozione dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri e della comunicazione interculturale tra le nuove generazioni suddivisi tra le sei zone sociali e la Filef che ha presentato un progetto di promozione della salute della donna e dei loro figli (incontri di approfondimento sui temi della prevenzione sanitaria, le vaccinazioni, l'uso corretto dei farmaci ed altro);

⇒ si sono promosse azioni legate al Progetto Parole in gioco 4 - finanziato dal FEI Azione 1 "Formazione linguistica ed educazione civica" e presentato dalla Regione Emilia Romagna in partnership con Province e CPIA e che - che ha previsto sia la sottoscrizione di Convenzioni con soggetti del terzo settore (n. 5 associazioni) per la realizzazione di corsi di lingua italiana (6 corsi di Livello A1 e un corso di Livello A2), sia la realizzazione di corsi di formazione (7 seminari incentrati sulle tematiche della riorganizzazione dei CPIA e dell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri) a cui hanno partecipato n. 84 docenti sia dei CPIA, sia delle associazioni.

IL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE

La Provincia di Reggio Emilia, anche per il 2015, ha confermato il suo impegno rispetto allo sviluppo del servizio civile volontario attraverso il **Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.)**: un'associazione mista pubblico-privata, cui la stessa Provincia aderisce e che presiede tramite la VicePresidente, funzionale all'esercizio delle funzioni di raccordo dei bisogni del territorio e delle risorse del servizio civile nell'ambito dei criteri fissati dalla Regione (ex L.R. n. 20/2003 - art. 5).

SPORT

Anche nel corso dell'anno 2015 l'attività dell'Ufficio Sport è stata condizionata dai provvedimenti legislativi in materia di riorganizzazione delle autonomie territoriali e, in particolare, dalla Legge 56 che non annovera più tra le competenze provinciali l'ordinamento sportivo e le connesse funzioni amministrative. Tutta la materia, attualmente assegnata alla competenza regionale in virtù del Titolo V della Costituzione, è stata regolata in questi anni dalla Legge Regionale 13 del 2000 che ha assegnato alle Province importanti deleghe di natura essenzialmente programmatica; la riforma costituzionale in discussione in Parlamento prevede tuttavia il rientro della disciplina sportiva nell'ambito delle competenze statali con la conseguenza che tutta l'attività di programmazione ha subito un rallentamento dovuto alle incertezze nella definizione delle competenze.

Lo sport di base, tuttavia, rientra a pieno titolo nella cornice delle politiche sociali attribuite alle competenze dei poteri amministrativi locali e, in questa dimensione, la Provincia ha operato nel corso del 2015 per sostenere il sistema sportivo locale che è in gran parte finalizzato a favorire l'inclusione e la coesione sociale, l'integrazione, le pari opportunità e l'affermazione del diritto di cittadinanza attiva i cui principi e valori sono solennemente affermati nei trattati europei.

Sono quindi state perseguite e sostenute tutte le attività dirette ad incrementare la partecipazione dei cittadini al c.d. "**sport per tutti**" mediante l'utilizzo di risorse finanziarie e strumentali che hanno trovato esclusiva copertura sul bilancio provinciale e che sono state indirizzate a sostenere e sviluppare il tessuto associativo presente nel nostro territorio, coordinando gli interventi e le iniziative dell'associazionismo sportivo con l'obiettivo di favorire l'equilibrio territoriale dell'offerta sportiva e l'integrazione delle realtà locali.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle iniziative dirette a realizzare abbinamenti tra la pratica motoria e sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del nostro territorio, con particolare riferimento alle pratiche svolte all'aria aperta, finalizzate alla promozione del turismo sportivo e alla realizzazione di eventi diretti a caratterizzare il territorio sia nella propria identità che nelle proprie prospettive di sviluppo.

La Provincia si è impegnata a potenziare l'offerta sportiva sul territorio mediante i seguenti interventi:

1. sostegno all'associazionismo sportivo e ai soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione dello sport, ai quali ha fornito risorse economiche e servizi tecnici;
2. organizzazione diretta di eventi sportivi di rilevanza strategica e di respiro nazionale ed internazionale;
3. gestione degli spazi di attività per l'esercizio della pratica sportiva e contributi per l'impiantistica sportiva.

Sul versante della **promozione degli eventi sportivi e delle manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale** le limitate risorse a disposizione non hanno consentito di raggiungere gli obiettivi degli anni precedenti e si è reso necessario selezionare e qualificare le iniziative da sostenere; la strategia di intervento è stata quella degli accordi bilaterali con gli organizzatori in una prospettiva di gestione integrata e di coinvolgimento reciproco favorendo l'attrazione dei finanziamenti privati.

La Provincia ha collaborato attivamente alla 5ª edizione dei Giochi Sportivi del Tricolore che si sono svolti dal 25 al 31 agosto, grazie anche al consenso del CONI nazionale che ha inserito il progetto nel Piano Nazionale dello Sport collegato all'Esposizione Universale "EXPO 2015" e alla rinnovata adesione di alcuni degli originari membri del Comitato Promotore (CONI, Comune di Reggio Emilia e Provincia di Reggio

Emilia) ai quali si sono aggiunti il CIP (Comitato paralimpico della Regione Emilia-Romagna), la Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia e i comitati territoriali di Reggio Emilia degli Enti di promozione sportiva UISP e CSI..

E' inoltre proseguita la collaborazione con la Scuola Basket sui progetti scolastici di educazione alla sport attivati negli Istituti scolastici reggiani. La Provincia ha contribuito erogando un finanziamento pari a 25.000 euro.

Alla U.O. Sport spetta inoltre la competenza per l'autorizzazione allo svolgimento di **competizioni sportive su strada**, in virtù della quale sono state rilasciate 102 autorizzazioni o nulla-osta ad associazioni sportive e oltre 50 pareri consultivi ai Comuni del territorio e alle associazioni organizzatrici, in ordine alla regolamentazione giuridica che disciplina la materia e alle problematiche relative alla percorribilità delle strade provinciali. Tutta l'attività si svolge in stretta collaborazione con la Prefettura, la Questura, la Polizia stradale e il Ministero delle Infrastrutture. A causa delle difficoltà che attraversa il settore nel reperimento delle risorse finanziarie, si è registrata solo una moderata flessione nel numero delle autorizzazioni, ciò che conferma la solida base associativa e il dinamismo a livello locale delle Federazioni di settore. Occorre tuttavia considerare che, nel corso del 2015, l'attività amministrativa è risultata particolarmente complessa, sia a causa di una proliferazione normativa disorganica che ha reso necessaria una costante attività di consultazione con le altre Istituzioni, sia a causa dei notevoli problemi connessi alla sicurezza della circolazione stradale generata dagli eventi franosi della primavera 2013.

Sul versante **dell'offerta impiantistica**, la Provincia ha rinnovato il proprio sforzo al fine di rendere disponibili all'esercizio della pratica sportiva di base gli impianti di proprietà, in particolare le palestre annesse agli Istituti scolastici e il campo in erba sintetica. Di fronte alla crisi economica che ha investito soprattutto lo sport di base e alla riduzione delle risorse finanziarie che hanno coinvolto tutte le Istituzioni pubbliche territoriali, la Provincia ha comunque mantenuto il proprio impegno di non aumentare le tariffe a carico dell'utenza e ha assorbito sul proprio bilancio i conseguenti aggravii di costi contenendo l'obiettivo di potenziare l'offerta sportiva sul territorio con l'esigenza legata al contenimento dei costi di gestione. L'impegno finanziario a carico della Provincia per utenze e servizi di manutenzione, ammonta ad oltre 250.000 euro.

Nel corso del 2015 sono stati assegnati turni di attività nelle palestre a 40 associazioni sportive richiedenti con un tasso di occupazione pari al 100% dell'offerta e della corrispondente richiesta. Le tariffe d'uso non sono state aggiornate rispetto a quelle del 2005 con la conseguenza che la fruibilità degli impianti avviene al costo più basso in confronto a quello praticato da tutte le altre Province dell'Emilia Romagna come è stato riconosciuto anche dalla stampa locale.

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA

STAZIONE UNICA APPALTANTE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVA

Un tema rilevante sviluppato nel 2015 è la proposta di **Stazione Unica Appaltante** e di Supporto Tecnico Amministrativo, a favore dei comuni del territorio provinciale come previsto dalla legge 56 del 2014, interpretando il nuovo ruolo assegnato alla Provincia nell'ambito del processo di riordino istituzionale in itinere.

A tal proposito, con la proposta di una Stazione Unica Appaltante provinciale, previa delega di funzione da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni aderenti, relativamente alle procedure di appalto di lavori, servizi e forniture pubblici, si intende rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

La Provincia di Reggio Emilia si è resa inoltre disponibile ad effettuare, previa sottoscrizione di appositi accordi, secondo le procedure del T.U. Enti Locali D.Lgs n. 267/2000, l'assistenza tecnico-amministrativa, per singoli o più lavori pubblici, con gli enti locali aderenti, proseguendo nella proficua esperienza di collaborazione nei progetti di lavori pubblici con i comuni del territorio nell'ambito della progettazione, direzione lavori e delle fasi espropriative, per singoli o più lavori.

La **Stazione Unica Appaltante** è stata **istituita con Decreto del Presidente n. 62 del 22/04/2015** cui ha fatto seguito la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 21/05/2015.

Ad oggi hanno aderito:

- **3 Unioni di Comuni:** Unione Terra Di Mezzo (Comuni di Bagnolo, Cadelbosco, Castelnovo Sotto); Unione Tresinaro Secchia (Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano); Unione Comuni Pianura Reggiana (Comuni di Campagnola, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino In Rio).
- **17 Comuni:** Rolo, Castellarano, Novellara, Vetto, Casalgrande, Correggio, Sant'Ilario, Albinea, Rio Saliceto, Villa Minozzo, Campagnola, Paviglio, Fabbrico, Castelnovo Ne' Monti, Viano, San Martino In Rio, Carpineti.
- **2 Asp (Azienda Servizi Alla Persona):** Asp Opus Civium di Castelnovo Sotto e Asp Don Cavalletti di Carpineti.

Le principali gare effettuate come S.U.A. riguardano:

Comune di Rolo	
Procedura aperta per la "costruzione della nuova palestra annessa alle scuole medie in via G. Galilei 2 in comune di Rolo".	€ 735.500,00
Comune di Castelnuovo Monti	
Procedura negoziata per i lavori riguardanti l'Intervento di somma urgenza per demolizione/consolidamento di lame rocciose in parete della Pietra di Bismantova - area della frana del 13 febbraio 2015 - 1° stralcio"	€ 150.997,90
Comune di Rio Saliceto	
Procedura negoziata per i lavori riguardanti "Miglioramento sismico e ristrutturazione scuola primaria "Anna Frank" in Via Nicolini, n. 24 a Rio Saliceto"	€ 482.202,62

EDILIZIA SCOLASTICA

In materia di edilizia scolastica per le scuole superiori, i cui obblighi di **manutenzione** e di **messa in sicurezza** fanno capo direttamente all'ente locale, la Provincia ha attuato prioritariamente gli interventi di adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità.

La **sicurezza scolastica** è inoltre strettamente correlata all'affollamento delle scuole, a fronte dell'aumento della popolazione scolastica già registrato e rilevato, si rende pertanto necessario **potenziare e qualificare la dotazione di edifici per la scuola superiore**.

Gli obiettivi che la Provincia si prefigge sono sintetizzabili nella razionalizzazione dell'uso degli spazi, collegando questa azione ad alcuni parametri essenziali, quali il:

- **mantenere quanto più possibile accorpati in unica sede i singoli istituti scolastici**, compatibilmente con le condizioni di sicurezza, benessere ed agio da garantire agli studenti ed al personale scolastico, onde limitare gli spostamenti, salvaguardare la qualità della didattica ed eliminare il dispendio economico del mantenimento di sedi succursali;
- **fornire degli spazi didattici essenziali** i vari istituti scolastici;
- **individuare le soluzioni più opportune** per collocare in modo razionale le attività dei singoli istituti scolastici, onde sfruttare al meglio gli immobili loro assegnati.

In coerenza con la ricognizione effettuata dalla Provincia di Reggio Emilia sul fabbisogno di edilizia scolastica, e alle dinamiche evolutive della popolazione scolastica **si conferma la previsione**, allo scopo di mantenere un adeguato livello di servizio scolastico, della necessità **di realizzare un nuovo edificio scolastico da localizzare in via F.lli Rosselli a Reggio Emilia** nell'intorno dell'area dove attualmente hanno sede l'Istituto Tecnico Agrario "Zanelli" e l'indirizzo Alberghiero dell'Istituto Professionale Agrario "Motti".

L'impegno provinciale rivolto alla scuola per aumentare gli spazi per l'educazione e per perseguire obiettivi di

incremento di comfort e qualità degli edifici scolastici, si è concretizzato anche nella **ricerca di i possibili canali di finanziamento**, attraverso l'attività di coordinamento svolta a livello provinciale, in collaborazione con il Servizio Programmazione Scolastica Educativa ed Interventi per la Sicurezza Sociale, per definire il **Piano Triennale di Edilizia Scolastica Regionale**, finalizzata ad acquisire le risorse messe a disposizione a livello nazionale con il "decreto mutui".

Si evidenzia, che pur essendosi concretizzato nel decreto "milleproroghe" di fine anno lo spostamento al 29 febbraio 2016, del termine per l'aggiudicazione provvisoria delle opere relative all'edilizia scolastica finanziate con il "decreto mutui", **si è comunque riusciti a rispettare il termine del 31 dicembre 2015, per le opere** afferenti alle scuole superiori della Provincia inserite nel Piano Triennale di Edilizia Scolastica regionale e finanziate nell'ambito del "Decreto Mutui" di seguito riepilogate:

ISTITUTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
I.S. "Gobetti" - Scandiano	Ampliamento edificio scolastico attraverso la realizzazione di un secondo piano	€ 1.600.000,00
I.P. "Galvani-Iodi" - Reggio Emilia	Messe in sicurezza e adeguamenti funzionali delle sedi esistenti	€ 150.000,00
I.S. "Gobetti" - Scandiano;		€ 130.000,00
I.T. "A. Secchi" - Reggio Emilia		€ 100.000,00
Liceo "R. Corso" I.P. Convitto "Corso"-Correggio		€ 120.000,00
I.S. "A. Zanelli" - Reggio Emilia		€ 120.000,00
Totale		€ 2.220.000,00

Si è inoltre attivata la gara per effettuare l'Intervento di Miglioramento Sismico e messa in sicurezza del Fabbricato denominato "Ex Palazzo della Concezione" **sede del Liceo Artistico "Gaetano Chierici"** – Importo lavori di **€ 2.481.503,96** il bando è in corso di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale.

IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO PROVINCIALE

Nel 2015 è proseguita in modo efficace l'attività di **manutenzione del patrimonio edilizio provinciale**, con un lavoro continuo di coordinamento, organizzazione di interventi e cantieri, interfaccia con i referenti scolastici, progettazione e programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte dal personale interno e avvalendosi del contratto per la **gestione integrata dei servizi immobiliari (Global Service)**.

Sono proseguite le azioni finalizzate allo scopo di incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione dell'edilizia, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa, pur garantendo gli standard prefissati, soprattutto nell'ambito della **gestione calore**.

Al fine di garantire adeguati **livelli qualitativi di confort ambientale** e al contempo contenere i consumi, si è continuato a sensibilizzare e informare gli utenti del servizio calore della provincia relativamente al problema del risparmio energetico.

Anche nel corso del 2015 si è beneficiato dei risultati della riqualificazione energetica conseguente alla realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici scolastici, che consente la produzione e il conseguente utilizzo di energia da fonte rinnovabile attraverso il sistema di "Scambio sul posto" e "Conto Energia".

L'impegno per incrementare l'attività nel campo della sicurezza relativamente agli edifici e alle attività svolte, si è concretizzato svolgendo i seguenti interventi:

- revisione e integrazione del documento di valutazione del rischio secondo d.lgs. 81/2008 adeguandolo alla struttura organizzativa dell'Ente e ai nuovi adempimenti normativi;
- verifica dell'organizzazione per quanto riguarda la gestione della sicurezza interna;
- verifica periodica del documento di valutazione del rischio di incendio ed integrazione dei piani di emergenza interno.

Sono proseguite anche nel 2015 le attività legate alle verifiche di conformità impiantistica finalizzate al mantenimento dell'agibilità degli edifici scolastici anche in virtù delle prescrizioni sia dell'AUSL che dei VV.FF..

La tutela e la salvaguardia degli immobili afferenti al **Patrimonio Storico** si è concretizzata attraverso interventi specifici di restauro e/o manutenzione sia straordinaria che ordinaria, nello specifico nel corso del 2015 sono stati effettuati le seguenti opere:

N.	PATRIMONIO STORICO	IMPORTO
1)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PRESSO IL CASTELLO DI CARPINETI, PALAZZO ALLENDE, CASERME CARABINIERI, MUSEO CERVI, PALAZZO TRIVELLI E PALAZZO MAGNANI	€ 30.000,00
2)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE PRESSO VARI EDIFICI STORICI	€ 90.000,00
3)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO CASERMA CARABINIERI REGGIO EMILIA, VILLA OTTAVI E PALAZZO MAGNANI (cofinanziati dalla RER)	€ 222.000,00
	TOTALE	€ 342.000,00

NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI

Nel 2015 è proseguita l'attività finalizzata all'**incremento dei livelli di infrastrutturazione**, compatibilmente con le attuali difficoltà di reperimento dei finanziamenti comuni a tutti gli enti locali, al fine di ottenere un sistema viario moderno all'altezza delle realtà europee più evolute, caratterizzato da una gerarchia netta tra strade ad alto scorrimento, strade locali.

In questo modo si rendono possibili anche interventi di messa in sicurezza e riqualificazione dei tratti di strada ormai inglobati nel tessuto urbano che funzionalmente risultano da declassificare a rango comunale.

La **priorità è stata assegnata alle opere di completamento** e razionalizzazione degli assi viabilistici strategici, su cui chiaramente insistono i maggiori volumi di traffico su gomma, come individuato nel P.T.C.P..

Si è proceduto pertanto a concentrare l'attività, sullo sviluppo degli assi strategici, lungo le due direttrici principali orientate in senso Nord-Sud ed Est-Ovest, confermando l'obiettivo di trasformare la vecchia organizzazione viaria in un sistema infrastrutturale, più funzionale al sistema insediativo policentrico che caratterizza il nostro territorio, in conformità a quanto previsto nel nuovo P.T.C.P. e nel P.R.I.T., con particolare riguardo ai collegamenti anche verso i principali nodi della mobilità, quali i caselli autostradali sull'Autostrada del Sole A1 e sull'Autobrennero A22 e la stazione Mediopadana dell'alta velocità ferroviaria e gli assetti viabilistici interprovinciali.

Pur nella congiuntura che vede una sostanziale riduzione delle risorse statali per la infrastrutturazione stradale, con conseguente riflesso anche sulla programmazione finanziaria regionale, si conferma il metodo della concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione.

Ciò si concretizza nelle intese circa il costante cofinanziamento delle opere, affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti, che vedono la compartecipazione motivata di Comuni e Regione e altri Enti.

Nel seguito si riportano i principali interventi su cui si è orientata l'attività nell'annualità 2015:

Sistema Nord - Sud:

- Collegamento Variante di Barco – Variante di Bibbiano (suddiviso in tre lotti, di cui il primo in fase di progettazione esecutiva).
- Asse centrale (da Reggiolo al sistema delle tangenziali di Reggio Emilia a Castelnuovo Monti):**
 - Variante nord all'abitato di Novellara (per il completamento della quale rimane da realizzare il secondo lotto in corso di progettazione)
 - Variante alla SP 3 Bagnolo - Novellara (suddivisa in quattro lotti, aperta al transito nel luglio 2013), di cui risultano da completare alcune opere complementari;
 - Collegamento Variante di Canali con via del Buracchione (in fase di progettazione definitiva);
 - Variante di Ponterosso (per il completamento della quale rimane da realizzare il secondo lotto).
- Asse orientale (Rolo – Correggio – Rubiera – Casalgrande):**
 - Variante Osteriola e adeguamento della S.P. 105 (in fase di appalto)

Sistema Est - Ovest:

- Variante di Fabbrico Il stralcio Il lotto (in fase di progettazione definitiva)
- Cispadana** (opere inserite nel Project - Financing della Regione Emilia Romagna per la

- realizzazione dell'Autostrada regionale Reggiolo-Ferrara):
- tratto da Tagliata a Reggiolo e tratto in variante alla S.P. 41 a confine con Parma
 - Opere di adduzione al casello di Reggiolo (in fase di progettazione preliminare)
 - Variante sud di Rolo (in fase di progettazione preliminare)
- **Pedemontana:**
- Connessione funzionale tra S.P. 467R e Pedemontana (studio di fattibilità) e Variante alla S.P. 467R di Fogliano

Elenco degli appalti che rientrano in questo ambito e a cui si è dato seguito a seguito delle modifiche al patto di stabilità:

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
1	VARIANTE ALL'ABITATO DI OSTERIOLA E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ CONNESSA IN COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO - RICOLLOCAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE IN LOCALITÀ MOLINO DI GAZZATA - SP105 OSTERIOLA STIOLO	€ 2.004.000,00
2	RETTIFICA DELLA CURVA STRADALE DI CA' DEL CAMPO SULLA SP57 VETTO-RAMISETO IN COMUNE DI RAMISETO	€ 236.794,56
3	TRASFORMAZIONE A ROTATORIA DELL'INCROCIO SEMAFORIZZATO TRA LA SP3 E LA SP40 IN COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	€ 350.000,00
	TOTALE	€ 2.590.794,56

Strade ANAS - Ruolo della Provincia di Reggio Emilia

Un altro tema importante che riguarda la sicurezza è la programmazione e progettazione di ulteriori interventi, in sintonia con le istanze provenienti dal territorio. Anche nel 2015 si è continuato a ricercare opportunità di finanziamenti per il miglioramento dei collegamenti relativamente alla **Via Emilia, e della S.S. 63**, al fine di dare impulso alle sinergie fra Enti ed in particolare con ANAS, relativamente ai tratti stradali statali, sono stati affrontati i temi seguenti:

- Variante di Calerno (Comune di S. Ilario);
- Variante di Rubiera (inserita nel Project – Financing della bretella Autostradale Campogalliano – Sassuolo) e opere connesse;
- Completamento della variante nord di Reggio Emilia;

In relazione agli Interventi di miglioramento della SS 63 e del sistema di adduzione costituito dalla viabilità provinciale si è continuato anche nel 2015 l'**attività di monitoraggio** delle opere in corso di realizzazione da parte di ANAS, in particolare la Variante Bocco Canala, per collaborare alla risoluzione tempestiva di eventuali criticità, affinché gli interventi proseguano regolarmente e si concludano nei tempi più rapidi possibili.

Si è inoltre attivato uno studio di fattibilità finalizzato alla definizione di un **Accordo di Programma** tra i due Enti finalizzato alla individuazione di interventi di messa in sicurezza di tratti della SS 63 e alla loro programmazione, come già avvenuto in passato.

MOBILITÀ SOSTENIBILE E CONSERVAZIONE STRADE

Azioni per la mobilità sostenibile

Anche nel 2015 risultano organizzate campagne informative capillari sulla sicurezza stradale come "**Vacanze coi fiocchi**" nel periodo estivo e la consueta campagna denominata "**Pronti per l'Inverno**", per una guida prudente in caso di maltempo, soprattutto in presenza di neve, in sinergia con altri Enti e soggetti pubblici (ACI – ACT – Comuni) e attori privati, riducendo al minimo le spese a carico della Provincia.

Queste azioni sono state accompagnate da provvedimenti (ordinanze) e accordi di collaborazione con le forze dell'ordine per il divieto, sui principali assi montani, di transito ai mezzi pensanti non adeguatamente attrezzati.

Sono proseguite anche nel 2015 attività legate al mondo dei trasporti pubblici e privati (in tale contesto si tengono i principali rapporti con l'Agenzia Locale per la Mobilità e la Regione), le azioni da Mobility Manager nei confronti dell'Ente stesso e all'attuazione del programma di interventi legato allo sviluppo delle piste

ciclabili, con studio dei tracciati, valutazioni economiche, appalto delle opere o assegnazione dei fondi in compartecipazione con altri Enti.

Attività svolte nell'ambito dei trasporti legate ai rapporti con l'Agenzia Locale per la Mobilità e l'ACT:

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
1	CONFERIMENTO AD AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – A.C.T., AI FINI DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE, DI N. 5000 AZIONI DI AUTOSTRADA DEL BRENNERO	€ 3.225.000,00
2	CONTRIBUTO DI QUALIFICAZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AD AGENZIA MOBILITA'	€ 563.435,00
	TOTALE	€ 3.778.435,00

Conservazione strade

Nel corso del 2015 è proseguita l'esecuzione di interventi, secondo la programmazione predisposta nel corso del corrente anno, compresa l'attività **delle UU.OO. di Manutenzione Strade** e l'attività sistematica di monitoraggio dei manufatti da parte dei Tecnici e Sorveglianti Stradali.

Le Unità Operative della manutenzione stradale, in collaborazione con l'U.O. Mobilità Sostenibile e Infrastrutture stradali, si sono concentrate anche sulla pianificazione e realizzazione degli interventi per la **gestione della mobilità e dei trasporti** previsti nei Piani e nei Programmi dell'Ente, occupandosi nello specifico dell'esecuzione delle seguenti azioni:

A) Manutenzione ordinaria e straordinaria dei circa 960 km di strade di competenza provinciale, suddivise per la loro gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana, attraverso l'esecuzione delle seguenti attività:

- **sorveglianza** dello stato di manutenzione e delle attività svolte da privati: per tale attività ci si avvale dei sorveglianti stradali, coordinati da due geometri responsabili dei rispettivi reparti;
- **manutenzione ordinaria con personale proprio dell'Ente**: avvalendosi delle squadre di Operatori Stradali, diretti dai Capi Squadra e coordinati dai Sorveglianti Stradali;
- **manutenzione ordinaria con personale esterno**: si tratta di appalti, cottimi o noleggio di mezzi d'opera per attività più diffuse sul territorio e frequentemente contemporanee che richiede supporto esterno (sfalcio, potature, segnaletica, ecc.);
- **manutenzione straordinaria con personale esterno**: si tratta di appalti per la riasfaltatura delle strade, il ripristino di manufatti (ponti, viadotti, sottopassi, gallerie, ecc.), il montaggio di barriere di sicurezza, ecc., non realizzabili direttamente all'interno. Il sorvegliante stradale e la squadra di operai verificano, coordinano e collaborano con le ditte esterne per la buona riuscita dell'opera ed il corretto mantenimento della viabilità alternativa necessaria per il corretto deflusso dei mezzi;
- **servizio sgombero pulizia stradale da neve**: si tratta di un servizio misto, svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, che da mezzi esterni, reperiti tramite appalto pubblico, che garantiscono le condizioni di reperibilità richieste. Già da alcuni anni si è predisposto un potenziamento del servizio precedente, per garantire maggiori livelli di sicurezza delle strade stesse e ridurre disservizi per la cittadinanza. Nel corso dei primi mesi del 2015 si è proceduto alla predisposizione degli elaborati necessari per il rinnovo dell'appalto che verrà espletato nel mese di settembre per l'esecuzione di tali interventi.

B) Interventi per la sicurezza, per il raggiungimento e mantenimento di adeguati standard di sicurezza, consistenti in:

- **attività di controllo dei manufatti**, su segnalazione delle U.O. di manutenzione, e conseguente progettazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria e del consolidamento delle opere d'arte stradali della Provincia;
- **analisi della sicurezza e riqualificazione dei tratti di strada provinciale esistenti, oggetto di maggiore incidenza** e individuazione dei relativi interventi di adeguamento.

Le principali tipologie d'intervento appaltate nel 2015, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, riguardano:

1)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA REPARTI SUD E NORD	€ 690.716,00
2)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE ESISTENTI	€ 830.431,24
3)	RIPRISTINO DI N. 11 MOVIMENTI FRANOSI	€ 1.120.000,00
4)	INTERVENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DI VARI MANUFATTI	€ 819.569,00
TOTALE		€ 3.460.716,24

C) Attività di rilascio pareri

Anche nel 2015 è stata espletata una consistente attività relativa a:

- emissione di ordinanze di chiusura/deviazione al traffico conseguenti alla richiesta di esecuzione lavori o ingombri su strade provinciali da parte di privati o altri Enti;
- rilascio di pareri tecnici su interventi su interventi richiesti da privati o Enti, e all'assicurazione dell'Ente per incidenti sulle strade di competenza;
- gestione delle concessioni di Enti territoriali (Bonifica, Enel, Enia, ecc.) e relativi pagamenti.

ATTIVITÀ IN MATERIA DI TRASPORTO PRIVATO

In tale ambito, si è assicurato anche nel 2015 una pluralità di servizi, in collaborazione con gli altri Enti ed Istituzioni del territorio, nei confronti delle **imprese di trasporto** per le competenze residue (come risulta a seguito del trasferimento delle funzioni relative alla tenuta dell'Albo autotrasportatori agli uffici periferici della Motorizzazione Civile), dei **centri di revisione automezzi**, degli **studi di consulenza automobilistica e delle autoscuole**.

Si altresì assicurato anche la continuità ai controlli, volti ad individuare comportamenti illegali che deprimono, con una concorrenza sleale, il mercato e la crescita, provvedendo, ove necessario, a comminare adeguate sanzioni.

CONTENZIOSO E SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLE PROCEDURE DEI LAVORI PUBBLICI

Anche per l'anno 2015 si è provveduto al contenimento del ricorso al supporto di professionisti esterni a seguito dell'attivazione dell'ufficio legale interno all'ente.

L'attività di assistenza legale sul contenzioso viene svolta a favore di tutti i Servizi della Provincia, avvalendosi se necessario anche del supporto di professionisti esterni.

Viene inoltre assicurata l'assistenza sul piano giuridico/amministrativo a favore dei Servizi tecnici dell'Ente impegnati nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche e nella gestione del patrimonio.

L'attività si è concretizzata per l'anno 2015 nei seguenti atti:

- 250 ordinanze di chiusura/deviazione al traffico;
- 201 determinazioni dirigenziali in materia di lavori pubblici;
- 198 ordinanze per procedimenti sanzionatori;
- 16 atti di affidamento servizi tecnici;
- 16 delibere e decreti in materia di lavori pubblici.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E CONCESSIONI

Con riferimento ai beni del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile, viene garantita la gestione, valorizzazione e riconversione patrimoniale. Per quanto riguarda i beni demaniali, viene garantito lo svolgimento delle procedure di concessione del demanio stradale e quelle relative rilascio delle autorizzazioni per la costruzione o la modifica degli accessi privati alla rete viaria provinciale, nonché ogni altro connesso adempimento previsto dal Codice della Strada. Vengono curate, in collaborazione con l'U.O. Espropri, le procedure di esproprio passive.

Anche per il 2015 le attività programmate sono finalizzate ad una gestione dinamica del patrimonio immobiliare in una logica di valorizzazione e riconversione patrimoniale. In particolare in funzione del censimento effettuato, si intende procedere alla razionalizzazione, alla più efficiente gestione e alla

valorizzazione del patrimonio immobiliare della provincia, sia nello spirito della “spendig review” che del riordino istituzionale in corso, che nell’ottica di contribuire fattivamente al recupero funzionale della parti del tessuto edificato in cui lo stesso risulta insediato, e a rivitalizzare gli spazi urbani circostanti. In questo ambito specifico nel 2015 si è raggiunto l’obiettivo di alienare una parte dell’immobile costituito dall’EX CAR non più funzionale all’attività dell’Ente.

Dal punto di vista amministrativo l’attività si è concretizzata in 607 concessioni rilasciate.

ATTIVITA’ INERENTE GLI ESPROPRI E LA GESTIONE VEICOLI

Nel corso del 2015 si sono attuate le attività riguardanti i procedimenti espropriativi per la realizzazione delle opere di pubblica utilità, sia riguardo agli aspetti amministrativi, sia in merito al complesso processo tecnico-estimatorio per la determinazione delle indennità di esproprio e di asservimento. Sono state svolte le trattative finalizzate all’acquisizione bonaria degli immobili previsti dai particolari di esproprio dei progetti, rapportandosi con i soggetti espropriandi e con i loro consulenti legali e tecnici.

La Provincia ha continuato a coordinare l’attività della Commissione Provinciale V.A.M., con gli uffici di progettazione, i Comuni, l’Agenzia delle Entrate e del Territorio, le associazioni di categoria ed altri Enti ed uffici con competenze diverse sul territorio provinciale, anche nella logica della proposta di **Stazione Unica Appaltante** e di **Supporto Tecnico Amministrativo** a favore dei comuni del territorio provinciale, come peraltro previsto dalla legge 56 del 2014.

Nel corso del 2015 è proseguita l’attività di gestione dei veicoli con la programmazione ed effettuazione degli interventi di manutenzione e riparazione, la fornitura di veicoli sostitutivi, compreso gli adempimenti relativi alle scadenze di bolli e revisioni ministeriali.

L’attività del servizio è stata orientata a raggiungere obiettivi di riduzione generalizzata della spesa (fissa a variabile), principalmente mediante riduzione del numero dei veicoli, seguendo quattro linee guida:

- progressiva dismissione di veicoli obsoleti tramite vendita e rottamazione;
- razionalizzazione delle assegnazione di veicoli ad uso esclusivo di singoli Servizi;
- revisione del sistema di prenotazione dei mezzi a guida libera con introduzione di una gestione interna all’Ente;
- svolgimento di una nuova procedura di gara per assegnare il servizio di manutenzione secondo condizioni più vantaggiose.

VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICO - VENATORIA E FORESTAZIONE

Il tema della **sicurezza ambientale** è stato al centro del lavoro nel 2015, attraverso la collaborazione e cooperazione con gli Enti, Associazioni e soggetti coinvolti nell’attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale e nella la gestione faunistico-venatoria, come anche con il mondo associazionistico e di volontariato in materia di tutela dell’ambiente, informazione ed educazione ambientale, prevenzione e verifiche sul territorio in materia di pesca, caccia e rifiuti.

In particolare l’attività si è caratterizzata dall’attuazione delle misure previste dall’aggiornamento **del Piano Faunistico Venatorio Provinciale** nella parte dedicata alla gestione degli ungulati.

Inoltre è stato implementato l’impiego degli operatori nella vigilanza caccia e pesca, per i servizi antibraconaggio, anche notturni, e con il coordinamento delle guardie delle associazioni venatorie, piscatorie e di protezione ambientale per altri tipi di controllo, ampliandone i poteri di accertamento in materie ambientali.

La **vigilanza**, con l’obiettivo di **assicurare il rispetto delle norme in materie di competenza della Provincia** (in particolare caccia, pesca e tutela dell’ambiente) è stata il fulcro delle attività svolte.